COMUNE DI SEDRIANO

PROVINCIA DI MILANO

ORIGINALE

Approvato con deliberazione
C. C.
n° 96 in data 9-3-95

REGOLAMENTO

PER LA DISCIPLINA DAL LATO TECNICO ED IGIENICO-SANITARIO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

- INDICE -

CAPITOLO I - NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 - Oggetto del Regolamento pag. 7

Art. 2 - Classificazione dei rifiuti pag. 8

Art. 3 - Oggetto dei servizi pag. 10

Art. 4 - Principi generali dei servizi pag. 11

Art. 5 - Tassa per il servizio pag. 12

CAPITOLO II - NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

Art. 6 - Applicazione pag. 13

Art. 7 - Modalità di conferimento pag. 13

Art. 8 - Rifiuti interni ingombranti pag. 16

Art. 9 - Divieto di conferimento con i rifiuti urbani pag. 16

Art. 10 - Raccolta pag. 17

Art. 11 - Obblighi per la/le società appaltatrici pag. 17

Art. 12 - Trasporto pag. 18

Art. 13 - Trattamento e smaltimento pag. 19

CAPITOLO III - NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Art. 14 - Definizioni pag. 20

Art. 15 - Finalita' pag. 21

Art. 16 - Indirizzi generali pag. 21

Art. 17 - Oggetto della raccolta differenziata pag. 22

ICA spa - milano - tel. 798034

Art. 18 - Conferimento e raccolta differenziata pag. 24

Art. 19 - Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi pag. 25

Art. 20 - Trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi pag. 26

Art. 21 - Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti liquidi pag. 27

Art. 22 - Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti organici compostabili pag. 28

Art. 23 - Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti solidi appartenenti alla frazione secca pag. 28

Art. 24 - Raccolta differenziata a domicilio pag. 30

CAPITOLO IV - NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art. 25 - Definizione pag. 32

Art. 26 - Raccolta. spazzamento e trattamento pag. 32

Art. 27 - Contenitori - cestini porta rifiuti pag. 33

Art. 28 - Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni non edificati pag. 34

Art. 29 - Pulizia dei mercati pag. 34

Art. 30 - Aree occupare da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti ecc. pag. 35

Art. 31 - Igiene dei passaggi e degli spazi privati pag. 35

Art. 32 - Carico o scarico di merci e materiali pag. 35

Art. 33 - Espurgo dei pozzetti stradali pag. 36

Art. 34 - Asporto degli scarichi abusivi pag. 36

Art. 35 - Disposizioni diverse pag. 37

Art. 36 - Altri servizi di pulizia pag. 37

Art. 37 - Sgombero del ghiaccio e della neve: obblighi del servizio e dei frontisti pag. 38

ICA spa - milano - tel. 798034

Art. 38 - Aree di sosta per campeggio pag. 39

Art. 39 - Utilizzo agronomico dei rifiuti pag. 39

Art. 40 - Attivita' di spurgo pag. 40

CAPITOLO V - NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI TOSSICI E NOCIVI

Art. 41 - Definizione e classificazione dei rifiuti speciali pag. 41

Art. 42 - Definizione e classificazione dei rifiuti tossici e nocivi pag. 41

Art. 43 - Obblighi dei produttori dei rifiuti speciali. tossici e nocivi pag. 42

Art. 44 - Rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private pag. 45

Art. 45 - Rifiuti Cimiteriali pag. 45

Art. 46 - Rifiuti speciali inerti pag. 46

Art. 47 - Rifiuti contenenti amianto pag. 46

Art. 48 - Rifiuti costituiti da veicoli a motore. rimorchi e simili fuori uso e da loro parti pag. 47

CAPITOLO VI - VIGILANZA

Art. 49 - Controllo dello smaltimento dei rifiuti pag. 48

Art. 50 - Controllo dei servizi di smaltimento pag. 48

Art. 51 - Vigilanza igienico - sanitaria pag. 48

Art. 52 - Vigilanza del rispetto delle norme regolamentari pag. 48

CAPITOLO VII - SISTEMA SANZIONATORIO

Art. 53 - Violazione del divieto di scarico dei rifiuti pag. 49

Art. 54 - Sanzioni per l'inosservanza dell'obbligo di informazioni pag. 50

ICA spa - milano - tel. 798034

Art. 55 - Sanzioni per l'inottemperanza alle ordinanze contingibili urgenti pag. 50

Art. 56 - Violazione alle disposizioni inerenti lo smaltimento e la creazione di discariche pag. 50

Art. 57 - Violazione norme speciali del presente regolamento pag. 51

CAPITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 58 - Ordinanze contingibili pag. 52

Art. 59 - Informazioni all'Amministrazione Comunale pag. 52

Art. 60 - Osservanza delle norme regionali pag. 52

Art. 61 - Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti comunali pag. 52

Art. 62 - Abrogazioni pag. 53

ALLEGATO 1: Rifiuti potenzialmente assimilati ai rifiuti urbani pag. 54

ALLEGATO 2: Caratteristiche delle canne di caduta pag. 56

ALLEGATO 3: Caratteristiche del locale immondezzaio pag. 58

ALLEGATO 4: Caratteristiche delle aree asterne di raccolta rifiuti urbani pag. 59

ALLEGATO 5: Allegato al DPR 915/82 pubblicato su G.U. n. 313 del 15.12.1982 pag. 60

ALLEGATO 6: Classificazione dei rifiuti speciali in tossici e nocivi pag. 62

ALLEGATO 7: Elenco dei rifiuti provenienti da strutture sanitarie assimilabili ai rifiuti urbani pag. 68

ALLEGATO 8: Categorie di rifiuti che necessitano di particolari sistemi di smaltimento pag. 69

ALLEGATO 9: Modalità operative per demolizioni contenenti amianto pag. 70

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani, rifiuti speciali, rifiuti speciali assimilati agli urbani, rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti tossico-nocivi nell'ambito del territorio comunale.

Disciplina inoltre le modalità e le caratteristiche generali dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani con particolare riferimento alle disposizioni della legge regionale n. 21 del 01.07.1993.

Esso viene adottato ai sensi dell'art. 218 del T.U.LL.SS 1265/34 e dell'art. 8 del D.P.R 915/1982 successive modifiche ed integrazioni, nonchè della L.441/87, L.475/88, L.45/89, L.146/94 e delle Leggi Regionali 94/80, 51/90 e L.R 21/93.

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano:

a) ai rifiuti radioattivi disciplinati dalle norme dettate dal D.P.R. 13/2/1964 n. 185 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di riserve minerali e dallo sfruttamento di cave;

c) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;

d) agli scarichi disciplinati dalla legge 10/5/1976 n. 319 e successive modificazioni;

e) alle emissioni nell'aria, soggette alla disciplina di cui alla legge 13/7/1966 n. 615, ai suoi regolamenti di esecuzione ed alle leggi successive;

f) agli esplosivi;

g) ai rifiuti cimiteriali per i quali si fa rimando alla specifica normativa di cui al D.P.R. del 10/09/1990 n. 285 "Regolamento di Polizia Mortuaria" e successive modificazioni.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 2 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Per rifiuti si intende qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono, ovvero del quale il detentore abbia l'obbligo di disfarsi a norma della legislazione vigente.

Si deve con ciò intendere che in ogni caso i rifiuti sono "cose mobili", come precisato anche nella relazione introduttiva della direttiva 75/422/CEE. Quindi il suolo, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo in modo transitorio, ed in genere tutto ciò che è incorporato al suolo, non possono essere considerati rifiuti.

Agli effetti del presente regolamento i rifiuti sono classificati in:

1) RIFIUTI URBANI

a) i rifiuti non ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;

b) i rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;

c) i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche, strade ed aree private comunque soggetto ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua.

Tra i rifiuti urbani sono considerati <u>RIFIUTI URBANI PERICOLOSI</u> i seguenti rifiuti:

a) batterie e pile;

b) prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", ai sensi del D.M. della Sanità 21.5.1981;

c) prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;

d) lampade a vapori di gas tossici e tubi catodici;

e) siringhe giacenti sulla strada ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;

f) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.

ICA spa - milano - tel. 798034

2) RIFIUTI SPECIALI

a) i residui derivanti da lavorazioni industriali: quelli derivanti da attività agricole, artigianali. commerciali e di servizio. che per quantità o qualità. non siano dichiarati assimilati ai rifiuti urbani;

b) i rifiuti provenienti da ospedali. case di cura ed affini. non assimilabili a quelli urbani:

c) i materiali provenienti da demolizioni. costruzioni e scavi. i macchinari ed apparecchiature deteriorati ed obsoleti:

d) i veicoli a motore. rimorchi e simili fuori uso e loro parti:

e) i residui dell'attività di trattamento dei rifiuti e quelli derivanti dalla depurazione degli effluenti;

f) i rifiuti cimiteriali.

Ai sensi dell'art. 38 della Legge 22 febbraio 1994. n.146 sono considerati SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI e come tali conferibili agli stessi impianti di trattamento finale. i rifiuti speciali di cui al punto 2) lettere a), c). d), e). a condizione che:

- abbiano composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati nell'allegato 1) del presente regolamento:

- il loro smaltimento non dia luogo ad emissioni od affluenti o comunque ad effetti che comportino maggior pericolo per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente rispetto a quelli derivanti dallo smaltimento di rifiuti urbani:

- non siano contaminati da sostanze o preparati classificati pericolosi dalla vigente normativa in materia di etichettatura (legge 256/1974 e D.P.R. 927/1981) o da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani:

- non superino la quantita' annua di Kg. 5 al mq. ovvero non venga superato il rapporto pari a 0.5 mc/mq riferito alla superficie specificatamente destinata alla produzione di detti rifiuti. ovvero non venga superata la quantita' massima di Kg. 40 annui per dipendente addetto alle lavorazioni di produzione dei predetti rifiuti.

ICA spa - milano - tel. 798034

Vengono inclusi nei rifiuti assimilati agli urbani i residui derivanti dall'attività di potatura. falciatura e giardinaggio in genere. esercitate su aree costituenti accessorio o pertinenza di superfici soggette a tassazione.

3) RIFIUTI TOSSICO - NOCIVI

I rifiuti che contengono o sono contaminati dalle sostanze elencate nell'allegato 5) del presente regolamento in quantità e/o in concentrazione tale da presentare pericolo per la salute e per l'ambiente.

Sono inoltre da considerare rifiuti tossici e nocivi quelli provenienti dalle attivita' di produzione o di servizi specificati nell'elenco dell'allegato 6). salvo che il soggetto obbligato non dimostri tramite dettagliate analisi che i suddetti rifiuti non contengono sostanze o concentrazioni tali da farli classificare tossici e nocivi.

4) RIFIUTI INDUSTRIALI

Si intendono i rifiuti speciali. i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti solidi urbani nonchè i rifiuti tossici e nocivi derivanti da lavorazioni industriali.

Allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani la cui produzione annua supera le quantità sopra indicate dei rifiuti speciali e dei rifiuti tossici nocivi, sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori dei rifiuti stessi direttamente o mediante conferimento dei rifiuti al servizio pubblico previa stipula di apposita convenzione. nei modi e sotto l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4. del presente regolamento.

ART. 3 - OGGETTO DEI SERVIZI

Competono obbligatoriamente al Comune le operazioni di spazzamento. di raccolta, di trasporto e di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'art. 2 del presente regolamento.

Il Comune esercita dette operazioni direttamente o mediante le forme previste dall'art. 22 della legge 142/90. in osservanza alle norme del presente regolamento e ferma restando l'iscrizione delle aziende all'Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui al D.M. 21.06.1991. n. 324.

ICA spa - milano - tel. 798034

Al servizio comunale di smaltimento rifiuti competono in regime di privativa o concessione le operazioni di:

1) raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani non ingombranti. Raccolta, stoccaggio provvisorio e smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti urbani pericolosi;

2) spazzamento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade od aree private, comunque soggette ad uso pubblico o sulla riva dei corsi d'acqua.

Competono inoltre obbligatoriamente al comune le attività concernenti la raccolta differenziata di varie frazioni dei rifiuti che, di norma, dovrebbe essere affidata allo stesso gestore dei servizi di igiene urbana.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3', del D.P.R. 915/82 e dell'art. 39 comma 2 della Legge 146/94 il Comune puo' stipulare apposite convenzioni con i produttori per lo smaltimento dei rifiuti speciali, speciali non assimilati agli urbani, tossico-nocivi, utilizzando eventualmente la stessa ditta che gestisce il servizio pubblico, previo pagamento degli oneri conseguenti da parte dei convenzionati, determinati dall'Amministrazione Comunale con apposito atto deliberativo.

ART.4 - PRINCIPI GENERALI DEI SERVIZI

Lo smaltimento dei rifiuti, articolato nelle varie fasi operative, costituisce attivita' di pubblico interesse da esercitarsi secondo criteri improntati all'osservanza dei seguenti principi:

a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonchè ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;

e) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia;

ICA spa - milano - tel. 798034

f) devono essere messe in atto tutte le possibili forme operative o di divulgazione dei criteri e della necessità di una raccolta differenziata dei rifiuti atta alla riduzione e al contenimento della produzione degli stessi.

Devono essere favoriti sistemi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti. A tale fine il cittadino-utente deve intendersi coinvolto nell'operazione osservando le particolari prescrizioni e divieti dettati dal presente regolamento e dalle leggi che regolano la materia.

ART. 5 - TASSA PER IL SERVIZIO

Per i servizi relativi alle attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e' istituita apposita tassa annuale in base a tariffa disciplinata da apposito regolamento, adottato ai sensi del D.P.R. 915/82 e del DLg 15 Novembre 1993. n.507 e successive modifiche ed integrazioni.

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO II

NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INTERNI DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

ART. 6 - APPLICAZIONE

Le norme del presente capitolo si applicano a:

a) rifiuti urbani interni non ingombranti provenienti dalle abitazioni o da altri insediamenti civili in genere, nonchè quelli provenienti dalle aree degli insediamenti industriali, artigianali, commerciali e di servizio;

b) rifiuti urbani interni ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da insediamenti civili in genere, nonchè dalle aree degli insediamenti industriali, artigianali, commerciali o di servizi oppure di ospedali, case di cura e simili, relativi ad attività di carattere civile (uffici, mense, cucine e simili).

c) rifiuti speciali assimilati agli urbani quali rifiuti così classificati ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento che possono essere smaltiti mediante il servizio comunale di raccolta e smaltimento o con le modalità previste per i rifiuti interni ingombranti o previa convenzione tra il produttore dei rifiuti e l'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 3 - comma 4' - del presente regolamento, oppure a cura e spese del proprietario.

ART. 7 - MODALITA' DI CONFERIMENTO

I rifiuti urbani ingombranti e non ingombranti, quelli speciali assimilati agli urbani devono, a cura del produttore, essere conservati in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

Il conferimento dei rifiuti urbani interni è un obbligo del produttore e deve avvenire esclusivamente mediante contenitori e negli orari stabiliti dall'Autorità Comunale.

ICA spa - milano - tel. 798034

E' di norma vietato conservare all'interno degli spazi di abitazione, anche se in adatto contenitore, i rifiuti putrescibili per un periodo superiore alle 24 ore.

Per il conferimento possono essere creati appositi locali immondezzai o aree con cassonetti raccoglitori e devono avere le caratteristiche di cui agli allegati 3 e 4.

I depositi devono essere dimensionati per poter contenere almeno i rifiuti di 3 giorni, calcolati in base al numero massimo di utenti previsto nell'edificio per litri 1.5 abitante/giorno come indice minimo.

Le canne di caduta sono di regola vietate: ove già esistono possono essere mantenute purchè rispettino le condizioni e le caratteristiche indicate nell'allegato 2.

Se il conferimento è effettuato mediante sacchi, essi devono avere le seguenti caratteristiche:

a) essere in materiale plastico (polietilene) di colore nero di dimensioni U.N.I.:

b) essere di capacità tali da consentire il contenimento dei rifiuti prodotti in tre giorni:

c) essere chiusi in modo da evitare la dispersione di rifiuti:

d) per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti dovranno adeguatamente proteggere gli oggetti taglienti o acuminati prima del loro inserimento nei sacchetti:

e) il sacchetto inoltre non deve superare all'atto del conferimento un peso di 25 Kg.

Se il conferimento avviene mediante cassonetti, essi devono essere conformi alle seguenti prescrizioni e devono essere:

a) di materiale metallico o plastico (polietilene ad alta densità), resistente all'uso;

b) con superfici lisce e raccordi interni arrotondati per facilitarne la pulizia:

c) con volume pari a 1100 litri:

d) facilmente accessibili a tutti gli utenti con particolare riguardo ai disabili:

e) dotati di dispositivi di apertura e d'areazione tali da assicurare un'efficace difesa antimurine e antinsetti consentendone altresì agevoli interventi di pulizia, lavaggio e disinfezione:

ICA spa - milano - tel. 798034

f) dotati di sistema di caricamento automatico e, se mobili, di idoneo impianto frenante;

g) muniti di segnalazione catarifrangente in caso di loro ubicazione, anche saltuaria, su sedi stradali adibite a normale traffico.

Nei cassonetti, che sono di proprietà degli utenti cui competono gli interventi periodici di disinfezione e lavaggio, potranno essere stoccati esclusivamente rifiuti domestici e gli eventuali rifiuti assimilabili confezionati in sacchi a perdere.

I titolari di attività nelle quali si producano o che comunque si formino rifiuti suscettibili di rapida putrescibilità sono tenuti alla conservazione temporanea, ed al conferimento dei rifiuti prodotti mediante cassonetto. Alla siundicata norma devono attenersi anche gli stabili aventi più di nove unità immobiliari.

Gli utenti devono assicurarsi che, dopo l'introduzione dei propri rifiuti il coperchio del cassonetto sia chiuso.

E' fatto divieto di depositare i rifiuti all'esterno dei raccoglitori di qualsivoglia tipo, privati o pubblici, anche di raccolta diferenziata.

Gli imballaggi voluminosi devono essere preventivamente sminuzzati onde ridurre al minimo il volume.

Il Sindaco, sentito il Responsabile del Servizio n. 1 dell'USSL 72, si riserva di giudicare la conformità ai requisiti, esposti nel presente Regolamento, degli eventuali dispositivi e/o soluzioni tecniche diverse proposte, ed ha la facoltà di chiedere, a chi propone tali soluzioni, la documentazione tecnica ed i chiarimenti necessari per esprimere un eventuale parere favorevole.

Il prelievo dei sacchi o cassonetti avviene sul marciapiede e a bordo strada e gli stessi devono essere esposti davanti alla propria abitazione soltanto mezz'ora prima dell'inizio del passaggio dei mezzi di raccolta del servizio pubblico, comunque non prima delle ore 6 del giorno di raccolta.

Gli addetti alla raccolta dovranno raccogliere i rifiuti eventualmente fuorusciti dai sacchi a causa della rottura degli stessi per qualunque motivo essa sia avvenuta.

Per le modalità di conservazione e conferimento dei rifiuti oggetto dei servizi di raccolta differenziata per frazione, si rinvia al successivo capitolo III.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 8 - ECOCENTRO - RIFIUTI INTERNI INGOMBRANTI

I rifiuti interni ingombranti non devono essere conferiti mediante i normali sistemi di raccolta. nè abbandonati sul marciapiede o sulla sede stradale.

Il conferimento deve avvenire. mediante trasporto a cura dell'interessato ai contenitori predisposti dall'Amministrazione presso l'ECOCENTRO nelle giornate e negli orari di apertura al pubblico osservando le seguenti prescrizioni:

- il servizio è riservato ai soli residenti di Sedriano:
- sono ammessi solo rifiuti urbani che per dimensione non sono asportati dal normale servizio di raccolta rifiuti e le varie frazioni di rifiuti di cui e' stata attivata la raccolta differenziata osservando le relative norme di conferimento:
- e' vietato il conferimento di rifiuti derivanti da attività produttive e di materiali putrescibili di qualunque provenienza:
- e' vietato depositare rifiuti all'esterno dei cassoni:
- e' vietato rovistare nei cassoni ed appiccare fuoco ai rifiuti.
- e' assolutamente vietato depositare rifiuti nell'Ecocentro in assenza dell'incaricato.

ART. 9 - DIVIETO DI CONFERIMENTO CON I RIFIUTI URBANI

E' vietato conferire insieme ai rifiuti solidi urbani:

- i rifiuti urbani pericolosi:
- i rifiuti ingombranti:
- i rifiuti tossici e nocivi:
- gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui rifiuti inerti. rifiuti ospedalieri. parti di veicoli. ecc.) o che rientrino comunque fra quelli di cui al comma 2) punto a) dell'art. 2:
- sostanze liquide:
- materiali in combustione o infiammabili:
- materiali metallici e non. che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto:

ICA spa - milano - tel. 798034

- i rifiuti oggetto di raccolta differenziata di cui al successivo Titolo III:

- erba e altri rifiuti di pulizia dei giardini:

ART. 10 - RACCOLTA

Il servizio di raccolta dei rifiuti di cui al presente titolo viene effettuato direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite impresa appaltatrice su tutto il territorio comunale urbanizzato.

L'utenza del servizio è obbligatoria e non è ammessa eccezione alcuna.

La frequenza della raccolta e le relative modalità di svolgimento del servizio sono modificabili con appositi atti di Giunta Comunale in relazione alle tecnologie adottate per ogni singolo settore garantendo il rispetto dei principi generali di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Fino a nuova disposizione si stabilisce che il servizio di raccolta viene effettuato con frequenza bisettimanale ogni mercoledì e sabato escluse le giornate festive, purchè non successive, con inizio alle ore 6.30 fino al termine della raccolta.

ART. 11 - OBBLIGHI PER LA/LE SOCIETA' APPALTATRICI

Nello svolgimento di tutti i servizi contemplati nel presente regolamento dovranno essere rispettate tutte le condizioni di lavoro poste a tutela dei lavoratori nei confronti del personale addetto ai servizi.

L'Ente o la/le ditte concessionarie avranno cura di provvedere nei loro confronti all'assicurazione contro l'infortunio sul lavoro e alle forme di previdenza sociale prescritte dalle vigenti disposizioni.

Il personale addetto ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti dovrà essere preventivamente vaccinato contro il tetano ed altre malattie infettive diffusive secondo le indicazioni dei competenti uffici sanitari e dovranno essere sottoposti ai prescritti controlli sanitari periodici.

ICA spa - milano - tel. 798034

Il personale addetto al servizio di cui sopra avrà un'uniforme fornita dalla ditta appaltatrice. da indossare nelle sole ore di servizio. Tale divisa dovrà essere adeguata alle condizioni atmosferiche. in numero sufficiente da consentire un ottimale ricambio e dovrà essere rinnovata periodicamente e/o in caso di usura anche accidentale.

Il personale che indossa la divisa. anche fuori servizio. deve tenere un comportamento decoroso e cortese col pubblico.

Il numero e la qualifica del personale addetto al servizio sono stabiliti dalle tabelle organiche; il suo stato giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dal regolamento generale del personale.

Il personale deve attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento. nonche' agli ordini di servizio che il responsabile di servizio dovesse impartire.

A tutto il personale addeto alla nettezza urbana e' fatto divieto di chiedere o ricevere mance a qualsiasi titolo.

Per ogni altro obbligo e dovere da parte delle società concessionarie si rinvia agli specifici capitolati speciali. nonchè ai contratti disciplinanti i servizi medesimi.

ART. 12 - TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato esclusivamente da ditte autorizzate. iscritte nell'apposito albo nazionale. con idonei automezzi autorizzati. le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui ai principi generali dell'art. 4 del presente Regolamento. Il servizio va effettuato secondo modalità e con l'impiego di mezzi tecnici atti ad impedire la dispersione di rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste o liquami. I mezzi utilizzati nel trasporto vanno sottoposti a periodiche ed adeguate bonifiche. oltre che ad essere in perfetto stato di manutenzione.

I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono inoltre ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del Servizio Pubblico (accesso a corsie preferenziali. fermata e sosta anche in zone soggette a divieto. fermata in seconda posizione. ecc.).

ICA spa - milano - tel. 798054

La sosta dei veicoli destinati al trasporto dei rifiuti solidi urbani deve essere limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di raccolta. di riempimento e trasbordo.

L'area interessata alla sosta per il trasbordo deve essere il più lontano possibile da abitazioni e al termine delle operazioni deve essere ripulita da eventuali fuoriuscite di materiale o liquame.

ART. 13 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

Il trattamento dei rifiuti di cui al presente titolo deve avvenire a mezzo di appositi impianti nell'osservanza delle specifiche norme legislative vigenti e deve essere effettuato previo accordo dell'Amministrazione Comunale.

Come trattamento viene definito ogni processo tecnologico di modificazione del rifiuto prima del conferimento finale o del recupero o del riuso. ad esclusione della compattazione effettuata direttamente sui mezzi di raccolta.

Lo smaltimento finale dei rifiuti avviene mediante conferimento agli impianti di pertinenza del bacino individuati, in obbligo. dalle disposizioni regionali e/o provinciali in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 915/82.

Ai fini della raccolta dei rifiuti ingombranti e della raccolta differenziata di cui al capitolo III, l'Amministrazione Comunale ha disposto la creazione di un ECOCENTRO la cui gestione puo' essere diretta o in concessione secondo l'osservanza del presente regolamento.

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO III

NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

ART. 14 - DEFINIZIONI

Ai sensi del presente capitolo III si definisce:

- conferimento il modo di consegna dei rifiuti al servizio raccolta:
- servizio di raccolta differenziata il conferimento e la raccolta separata di frazioni di rifiuti:
- ammasso temporaneo il deposito di residui effettuato all'interno dell'insediamento produttivo di origine dei medesimi:
- stoccaggio provvisorio il deposito di residui effettuato all'esterno dell'insediamento produttivo di origine. in attesa del trasporto e del trattamento finale. ivi compreso il riutilizzo:
- trasporto la movimentazione del rifiuto dal luogo di produzione al luogo di smaltimento finale:
- ecocentro l'area attrezzata destinata allo stoccaggio selezionato dei rifiuti;
- frazione umida i materiali putrescibili ad alto tasso di umidita' presenti nei rifiuti solidi urbani fra cui i rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale:
- frazione secca i materiali a basso o nullo tasso di umidita' aventi di norma rilevante contenuto energetico ovvero valorizzabili come materie prime secondarie:
- frazione verde i rifiuti provenienti dagli sfalci e dalle potature del verde pubblico o privato:
- frazioni recuperabili le frazioni di rifiuti che. per le loro caratteristiche quali-quantitative e per le condizioni di mercato. siano suscettibili di recupero:
- recupero ogni azione intesa ad ottenere. mediante reimpiego. riciclaggio. riutilizzo dei rifiuti. materie prime secondarie e/o energia:

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 15 - FINALITA'

La raccolta differenziata e' finalizzata a:

a) contenere la produzione dei rifiuti da smaltire tal quali. riducendo cosi' il fabbisogno di siti da destinare a discarica o di impianti di termodistruzione:

b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione. distribuzione. consumo e raccolta:

c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni:

d) ridurre la quantita' e la pericolosita' delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale. assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale:

f) raggiungere percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzata al riciclaggio. uguali o superiori agli obbiettivi di cui all'art. 7 della legge regionale 21/93.

ART. 16 - INDIRIZZI GENERALI

Il servizio di raccolta differenziata deve essere organizzato e programmat tenendo conto:

- delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti:
- delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni ed al clima:
- del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni:
- del sistema di conferimento e raccolta:
- dei sistemi di recupero:
- dei sistemi di smaltimento finale:
- della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta:
- delle interazioni con le diverse attivita' produttive presenti nel bacino di raccolta:

ICA spa - milano - tel. 798034

- della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi:

- della individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere in modo differenziato.

ART. 17 - OGGETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata ha per oggetto:

- una efficace separazione della frazione umida (composta dai rifiuti di provenienza alimentare e dagli scarti di prodotti vegetali o animali e finalizzata alla valorizzazione attraverso la produzione di compost e biogas) dalla frazione secca valorizzabile attraverso la selezione per il recupero di materie prime e/o energia;

- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, in modo da consentire il recupero dei beni riempibili, di materie prime secondarie ed energia e la separazione delle componenti dannose o nocive per l'ambiente e la salute pubblica:

- l'attivazione dei servizi di recupero delle seguenti frazioni di rifiuto:

  a) rifiuti pericolosi:
     1) - batterie e pile:
     2) - prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", ai sensi del D.M. della Sanita' 21.5.1981:
     3) - prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti,avariati:
     4) - lampade a scarica e tubi catodici:
     5) - siringhe giacenti sulla strada ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
     6) - cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.

  b) rifiuti liquidi:
     1) - oli, grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti:
     2) - oli minerali esausti.

  c) rifiuti organici compostabili:
     1) - rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica o mercatale;
     2) - rifiuti vegetali derivati da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, materiali ligneo - cellulosici naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno:

ICA spa - milano - tel. 798034

d) rifiuti solidi:
   1) - rifiuti ingombranti:
   2) - materiali in vetro:
   3) - contenitori in plastica:
   4) - materiale metallico:
   5) - carta e cartone:
   6) - frigoriferi o frigocongelatori e simili:
   7) - componenti elettronici provenienti da utenze collettive, da attivita' produttive, commerciali e di servizio:
   8) - polistirolo espanso e altri materiali espansi provenienti da utenze collettive, da attivita' produttive, commerciali e di servizio:
   9) - materiali inerti provenienti da scavi e demolizioni.

- la termodistruzione dei rifiuti urbani con recupero energetico, qualora non siano altrimenti recuperabili:

- la raccolta di siringhe e prodotti farmaceutici da smaltire con le medesime modalita' dei rifiuti ospedalieri:

- la raccolta e lo smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti speciali e tossico-nocivi, i rifiuti urbani pericolosi non elencati al comma 6 art. 6 legge regionale 21/93, nonche' gli accumulatori esausti abbandonati, nel rispetto dell'art. 2 comma terzo n. 3 del DPR 915/82:

- la raccolta di batterie al piombo esauste che saranno conferite al Consorzio Obbligatorio di cui all'art. 9 quinquies, comma 2 della Legge 475/88:

- la raccolta di oli minerali usati che saranno conferiti al Consorzio Obbligatorio di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 691/82.

Salvo eventuali campagne di raccolta di materiali di recupero organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale o da altri enti ed organizzazioni di volontariato preventivamente autorizzati dal Sindaco con specifici atti, in cui saranno stabilite modalità e cautele da adottarsi. la gestione del servizio di raccolta differenziata, di norma, non è affidato a più soggetti ne mediante più procedimenti contrattuali o di concessione.

Il gestore del servizio è tenuto alla dichiarazione alla Provincia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 21/93.

I gestori dei servizi di raccolta differenziata organizzano, a proprie spese, campagne di informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni da raccogliere, le destinazioni delle stesse, le modalità di conferimento, gli obiettivi, le finalità e le esigenze di collaborazione dei cittadini.

ICA spa - milano - tel. 798034

Le iniziative sono svolte in concorso con le iniziative regionali di informazione. formazione ed educazione. e in conformità alla convenzione stipulata col Comune.

ART. 18 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'Ufficio Ecologia predispone il programma da sottoporre alla Giunta Comunale per l'attuazione della raccolta differenziata delle frazioni merceologiche dei rifiuti solidi urbani in relazione alle specifiche esigenze locali. stabilendo le modalità. la tipologia dei contenitori. la loro localizzazione tenendo conto delle esigenze di arredo urbano e viabilità.

I contenitori saranno contrassegnati da un colore diverso per ogni tipo di raccolta differenziata ed è vietato spostarli dalla loro collocazione se non per le sole operazioni di svuotamento.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore. il quale e' tenuto ad ammassarli separatamente.

Il conferimento nei contenitori e' regolato dalle seguenti norme:

a) - dopo l'uso gli sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi:

b) - e' vietato introdurre nei contenitori:
- sostanze liquide:
- materiale acceso o non completamente spento;
- materiali che possono danneggiare i mezzi di svuotamento:
- rifiuti speciali o tossici/nocivi:
- rifiuti pericolosi;
- rifiuti passibili di raccolta differenziata e non compatibili con la destinazione specifica del contenitore;

c) - i materiali voluminosi prima di essere depositati nel contenitore devono essere ridotti al minimo volume d'ingombro.

Il conferimento diretto dei rifiuti con sacchi e' regolato dalle stesse norme che regolano la raccolta dei rifiuti urbani.

Il conferimento deve avvenire in modo separato a seconda delle differenti tipologie di rifiuto da raccogliere. salvo quanto stabilito dall'art. 6. della L.R. 21/93.

La frequenza della raccolta differenziata dei vari rifiuti e' determinata nel provvedimento di istituzione del servizio.

ICA spa - milano - tel. 798034

Il soggetto gestore del servizio di raccolta differenziata deve provvedere ad assicurare la pulizia dei contenitori attraverso il regolare lavaggio con detergenti e periodiche disinfezioni almeno ogni stagione.

Con l'approvazione del presente regolamento. l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata di cui al precedente articolo diventano obbligatori e vincolanti per l'utenza. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/93. pertanto l'utenza deve procedere a conferire separatamente nelle modalita' indicate i materiali.

E' quindi fatto divieto di conferire materiali. di cui si effettua la raccolta separata. nei normali raccoglitori per i rifiuti. o comunque smaltire gli stessi tramite il normale circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

E' inoltre assolutamente vietato conferire materiali contaminati e tali da danneggiare il materiale eventualmente gia' stoccato dell'area di raccolta o negli appositi contenitori.

ART. 19 - MODALITA' DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

E' fatto divieto di conferire i rifiuti pericolosi. di cui al presente articolo. nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili. L'utente deve ammassare in modo separato detti rifiuti in modo da non creare situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente.

I seguenti rifiuti urbani pericolosi sono conferiti nei seguenti modi:

1) raccolta pile e batterie per autotrazione

Per le pile il servizio viene espletato mediante contenitori stradali. contenitori da banco presso le rivendite e mediante un contenitore presso l'ECOCENTRO.

Per le batterie ed accumulatori per autotrazione sara' predisposto un apposito contenitore presso l'ECOCENTRO comunale.

L'utenza del servizio deve consegnare i residui in parola in modo sciolto. senza introdurre nel contenitore ne' rifiuti in genere ne' buste o confezioni varie. utilizzate per il trasporto.

E' assolutamente vietato depositare materiale all'esterno del contenitore cosiccome e' vietato conferire batterie o accomulatori per autotrazione o simili presso i contenitori per pile.

Il materiale raccolto viene inviato all'inertizzazione per un corretto smaltimento e parziale recupero.

ICA spa - milano - tel. 798034

2) raccolta farmaci scaduti, inutilizzati o avariati
Il servizio viene espletato mediante posizionamento di appositi contenitori stradali in corrispondenza di farmacie. ambulatori. case di cura. Analogo contenitore e' posizionato presso l'ECOCENTRO comunale.
L'utenza del servizio deve conferire i suddetti rifiuti esclusivamente negli appositi contenitori.
E' assolutamente vietato introdurre rifiuti in genere. nonche' depositare all'esterno del contenitore qualsiasi materiale.
Il materiale raccolto viene inviato unicamente alla termodistruzione.

3) raccolta prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e "F", lampade a scarica e tubi catodici, siringhe abbandonate su aree pubbliche e cartucce di toner per fotocopiatrici
Il servizio di raccolta differenziata e' effettuato mediante appositi contenitori ubicati presso l'ECOCENTRO.
L'utenza deve conferire direttamente all'incaricato dell' Ecocentro i reflui oggetto del presente punto. che vengono suddivisi a seconda della categoria o classe di appartenenza al fine di poterli avviare o al corretto smaltimento finale o all'inertizzazione o al recupero.

I rifiuti urbani pericolosi devono essere detenuti in appositi contenitori. differenziati dai contenitori adibiti alla raccolta di altri rifiuti e. prima del conferimento. devono eventualmente essere immessi in un apposito contenitore a perdere di adeguate caratteristiche di resistenza e dotato di sistema di chiusura ermetica.

ART. 20 - TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

L'attivita' di trasporto, ammasso temporaneo. stoccaggio. trattamento. smaltimento definitivo dei rifiuti urbani pericolosi e' soggetta alle disposizioni normative concernenti i rifiuti speciali. tossici e nocivi di cui agli art. 6 e 7 bis della Legge Regionale 7.06.80 n. 94 ed all'art.16 del D.P.R. 10.09.82 n. 915.

L'ammasso temporaneo di rifiuti urbani pericolosi realizzato dal Comune. o concessionario del servizio non e' soggetto ad autorizzazione regionale ove soddisfi le seguenti condizioni:

- sia realizzato in aree destinate al servizio di N.U.:
- che l'area sia limitata ai rifiuti urbani pericolosi raccolti nel Comune:

ICA spa - milano - tel. 798034

- sia realizzato per classi omogenee di rifiuti ed in condizioni di massima sicurezza per gli addetti e per l'ambiente:

- che non superi complessivamente le 10 tonnellate e comunque non superi il quantitativo corrispondente a quello raccolto annualmente:

- che si provveda con periodicita' annuale alla rimozione totale dei rifiuti ammassati e al loro conferimento ad impianti autorizzati allo stoccaggio. al trattamento e allo smaltimento definitivo:

- nel caso di rifiuti potenzialmente infetti (siringhe. ospedalieri e simili) si proceda. prima del conferimento finale. ad idoneo trattamento di disinfezione nel rispetto delle norme vigenti in materia.

ART. 21 - MODALITA' DI CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI LIQUIDI

In attuazione all'art. 5 della L.R. 21/93 viene istituito il servizio comunale di raccolta differenziata degli olii e dei grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti. originati da attivita' di ristorazione collettiva.

Il suddetto servizio viene effettuato mediante posizionamento di adeguato contenitore presso le utenze collettive. su richiesta delle stesse. con possibilita' di svuotamento presso l'Ecocentro.

Per le utenze familiari e' posizionato presso l'ECOCENTRO un apposito contenitore.

Detto materiale. al fine di facilitarne il recupero. deve essere privo di materiale grossolano in sospensione e non deve essere assolutamente unito a olii o grassi minerali.

Viene istituito il servizio di raccolta degli oli minerali esausti presso l'ECOCENTRO.

Al servizio non sono ammessi i produttori professionali di tale rifiuto. in quanto soggetti obbligati per legge. ed e' effettuato mediante conferimento diretto da parte dell'utenza.

Gli oli raccolti sono inviati al recupero industriale.

Le disposizioni relative agli adempimenti amministrativi previsti in materia di rifiuti tossici e nocivi e speciali valgono anche per le discipline degli olii usati. fermo restando le disposizioni di cui al DPR 691. al D.M. 22/2/84. L.475/88. RR n. 1 del 11/8/84 e L.R. n. 21/93.

ICA spa - milano - tel. 798054

ART. 22 - MODALITA' DI CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI COMPOSTABILI

Il conferimento e il servizio di raccolta dei rifiuti organici compostabili deve essere diretto alla separazione della frazione umida e della frazione verde dalla frazione secca.

L'attivazione del servizio e' rivolto, in particolare, alle utenze collettive quali mense, ristoranti, mercati ortofrutticoli ed ittici, ed e' subordinato all'effettiva possibilita' di conferire i rifiuti raccolti in modo separato all'impianto di compostaggio.

Il conferimento delle frazioni umida e verde dei rifiuti urbani deve essere effettuato mediante cassonetti o altri contenitori atti allo svuotamento meccanizzato o mediante sacchi.

Per la raccolta differenziata degli scarti vegetali da sfalcio e potatura del verde e' istituito i presso l'ECOCENTRO un apposito servizio di raccolta al fine di consentirne il loro compostaggio, la valorizzazione e conseguente riuso a scopi agronomici.

Il materiale vegetale conferito dovrà essere privo di qualsiasi elemento estraneo (carta,cellophan,plastica, vetro, metallo ed ogni altro tipo di rifiuto).

Qualora i residui vegetali anzidetti abbiano consistenza tale da richiedere speciali modalita' di trattamento, gli stessi dovranno essere conferiti coi rifiuti urbani ingombranti.

ART. 23 - MODALITA' DI CONFERIMENTO E RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI APPARTENENTI ALLA FRAZIONE SECCA

Il conferimento e la raccolta diferenziata dei rifiuti solidi di cui al punto d) dell'art. 17 del presente regolamento, vengono effettuate secondo le seguenti modalita':

1) raccolta del vetro - e' istituito il servizio di raccolta differenziata del vetro dai rifiuti mediante contenitori stradali (campane).
   Detto servizio attualmente prevede il conferimento del vetro da parte dei cittadini ai contenitori ubicati su tutto il territorio urbanizzato e presso l'Ecocentro.

   Il conferimento del materiale nei contenitori dovra' avvenire nei seguenti modi e secondo le seguenti prescrizioni:

   a) il vetro dovra' essere sufficientemente pulito, non dovra' contenere liquidi di alcun genere;

ICA spa - milano - tel. 798034

b) sono vietati i conferimenti di materiali ceramici. quali piatti. tazzine e simili;

c) dovranno essere evitate le introduzioni nel contenitore di tappi plastici. metallici e non e nei limiti del possibile di carta da etichettatura.

d) e' assolutamente vietato introdurre rifiuti nel contenitore:

e) e' assolutamente vietato depositare all'esterno del contenitore sia i rifiuti sia materiale vetroso in genere.

2) raccolta della plastica - al fine di dare applicazione alle previsioni di cui al punto 0.2. lettera 7 della delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/84 e di dare attuazione all'art. 9 della L.475/88. saranno adottati dei provvedimenti idonei a far si che venga gradualmente ridotta la quantita' di plastica smaltita come rifiuto solido urbano. vietando eventualmente tale forma di smaltimento e riducendo l'uso di materiali plastici come contenitori o imballaggi di prodotti. di merci e liquidi alimentari.
Successivamente alla data in cui verra' apposto sui contenitori plastici un marchio atto ad identificare la composizione. l'Uffico Ecologia approntera' gli specifici programmi di raccolta differenziata dei materiali plastici di derivazione domestica. con riferimento ai materiali in polietilene ed alle materie plastiche cloroderivate. fermo restando l'attuale raccolta in essere.

3) raccolta materiale metallico - presso l'Ecocentro è istituito il servizio di raccolta materiale metallico.
Detto servizio puo' essere organizzato anche mediante servizio a domicilio qualora ne ricorrano i presupposti di un recupero che copra il costo di raccolta.

4) raccolta carta e cartone - presso l'Ecocentro e' istituito il servizio di raccolta della carta e cartone.
Detto servizio puo' essere organizzato anche mediante raccolta a domicilio o con campane stradali qualora ne ricorrano i presupposti di un recupero che copra il costo di raccolta.

5) raccolta di frigoriferi, frigocongelatori e simili, componenti elettronici provenienti da utenze collettive, da attivita' produttive, commerciali e servizi - il conferimento dei rifiuti viene effettuato presso i rivenditori specializzati o direttamente all'Ecocentro.

ICA spa - milano - tel. 798034

6) raccolta di polistirolo espanso ed altri materiali espansi provenienti da utenze collettive, da attivita' produttive, commerciali e servizi - il conferimento dei rifiuti viene effettuato presso l'Ecocentro dove e' allocato un apposito contenitore.

7) raccolta di materiale inerte proveniente da scavi e demolizioni - il conferimento viene effettuato presso l'Ecocentro dove e' attrezzata un'apposita piattaforma per lo stoccaggio provvisorio.
Al conferimento sono ammessi anche gli operatori edili locali per contenute quantita' di materiale previo pagamento di un costo determinato dalla Giunta Comunale in proporzione al peso del materiale conferito.

ART. 24 - RACCOLTA DIFFERENZIATA A DOMICILIO

In caso di attivazione della raccolta differenziata a domicilio. la collocazione del materiale deve avvenire secondo le modalita' e gli orari che saranno stabiliti dall'Ufficio Ecologia. I materiali. in ogni caso. devono essere confezionati e impilati in modo da evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti.

Il suddetto servizio consiste nel conferimento in un unico o piu' sacchi personalizzati. distribuiti dell'Amministrazione Comunale. delle seguenti frazioni "secche" presenti nei rifiuti urbani interni cosi' come descritte nel precedente art. 23. e nello specifico:

a) Metalli e non quali lattine. contenitori in alluminio o banda stagnata. piccoli elettrodomestici. stoviglie metalliche e simili:

b) Bottiglie in plastica per liquidi ad esclusione dei contenitori etichettati con il simbolo "T" o "F" o X:

c) Carta e cartoni

d) Stracci. vestiti dismessi. tessuti in genere

Il servizio di raccolta viene effettuato con la modalita' e frequenza proposte dall'Ufficio Ecologia e contenute nell'atto di istituzione.

Successivamente alla raccolta il materiale viene inviato alla eventuale selezione o direttamente al recupero.

ICA spa - milano - tel. 798034

Il conferimento dei summenzionati prodotti dovra' attenersi alle seguenti prescrizioni:

1) il materiale dovra' essere introdotto unicamente nell'apposito sacco distribuito dall'Amministrazione Comunale, pulito, privo di rifiuti sia liquidi che solidi:

2) non possono essere introdotti vetro, rifiuti, plastiche eterogenee, poliaccoppiati o altri materiali non recuperabili o che impediscano la lavorazione manuale degli altri prodotti:

3) tutti i materiali destinati al recupero devono essere conferiti in modo da facilitarne il recupero e in particolare:

   a- i contenitori metallici devono essere puliti, non devono contenere liquidi e le eventuali parti taglienti devono essere ripiegate all'interno del contenitore. Inoltre non possono essere introdotte bombolette spray, pile, contenitori di vernici, ecc.:

   b- le bottiglie di plastica non devono contenere liquidi e possibilmente non devono essere chiuse o tappate al fine di consentire una successiva pressatura:

   c- la carta e il cartone dovranno essere puliti, possibilmente non bagnati. Il cartone dovra' essere piegato e/o tagliato in modo da consentire la chiusura del sacco.
   Non possono essere introdotti materiali poliaccoppiati quali contenitori per latte, succhi di frutta, vino, ecc. o carta oleata:

   d- gli stracci o i vestiti dismessi introdotti nel sacco non devono essere sporchi di olio o solventi:

   e- e' assolutamente vietato introdurre:
   - rifiuti urbani:
   - vetro:
   - ceramiche:
   - inerti:
   - liquidi:
   - legna:
   - erba, ecc.

A differenza dei rifiuti solidi urbani il sacco puo' essere posto a bordo strada anche nel giorno antecedente la raccolta, successivamente alle ore 21, considerato che non contiene materiale putrescibile.

In caso di mancata raccolta del sacco o di conferimenti non coincidenti con la giornata di ritiro da parte del pubblico servizio e' messo a disposizione un apposito contenitore presso l'ECOCENTRO.

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO IV

NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

ART. 25 - DEFINIZIONE

Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico. sulle rive dei fiumi. dei fontanili e dei canali.

ART. 26 - RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRATTAMENTO

I servizi di raccolta. spazzamento e trattamento dei rifiuti esterni vengono effettuati direttamente dal Comune o tramite impresa appaltatrice entro il perimetro definito da apposita deliberazione della Giunta Comunale.

La determinazione del perimetro viene normalmente effettuata in modo da comprendere:

a) le strade e piazze del centro abitato come individuato ai sensi dell'art. 4 del vigente codice stradale:

b) le strade esterne del centro abitato e le strade vicinali classificate di uso pubblico:

c) i tratti urbani di strade statali e provinciali:

d) le strade private comunque soggette ad uso pubblico, purche' presentino tutti i seguenti requisiti:

   - siano adibite al transito di persone diverse dal proprietario:

   - siano collegate con via pubblica:

   - siano poste al servizio di una collettivita' indeterminata di individui:

e) aree a verde pubblico non recintate quali viali e aiuole spartitraffico:

f) le sponde dei fiumi e dei canali libere ed accessibili ai mezzi meccanici.

ICA spa - milano - tel. 798034

Il servizio puo' anche essere espletato su tutte le altre strade private e sulle aree pubbliche e private recintate a richiesta degli interessati. previo pagamento sulla base di tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale. In tal caso la raccolta. il trasporto e il trattamento dei rifiuti e' a carico dei privati.

Il servizio di raccolta. trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attivita' di pulizia delle rive e delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua non accessibili ai mezzi meccanici. e' a carico dei proprietari e degli enti competenti.

I rifiuti urbani esterni depositati sulle aree pubbliche recintate in occasione di manifestazioni pubbliche di qualunque genere vengono spazzati e raccolti dal servizio pubblico senza addebito se organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale: in tutti gli altri casi gli interventi di spazzamento e smaltimento sono a carico degli orgenizzatori secondo le tariffe in vigore.

La frequenza e le modalita' dei servizi di spazzamento vengono stabilite dall'Ufficio Ecologia ed approvate dalla Giunta Comunale in relazione alle necessita' dell'utenza ed alle tecnologie adottate per ogni singolo settore. garantendo il rispetto dei principi generali di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Il perimetro entro cui e' istituito il servizio di spazzamento puo' essere revisionato dalla Giunta Comunale entro il 31 ottobre di ogni anno.

ART. 27 - CONTENITORI - CESTINI PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico. l'Amministrazione Comunale provvede al posizionamento e alla conseguente pulizia di appositi contenitori portarifiuti (cestini) da posizionarsi in corrispondenza di dette aree. secondo programmi preordinati sulla base di una analisi dettagliata della possibile utenza.

I titolari di pubblici esercizi devono installare un contenitore all'esterno del proprio esercizio durante le ore di apertura.

E' comunque fatto divieto conferire i rifiuti che si producono all'interno di fabbricati o di aree di pertinenza privata. in tali contenitori portarifiuti.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 28 - PULIZIA DEI FABBRICATI, DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI

I luoghi di uso comune dei fabbricati. nonche' le aree scoperte private non di uso pubblico. recintate e non. nonche' i terreni non edificati qualunque sia l'uso e la destinazione. devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori. amministratori e proprietari. che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali di scarico abbandonati anche da terzi.

A tale scopo essi devono provvedere ai necessari accorgimenti idonei ad evitare l'inquinamento dei terreni ed il loro impaludamento. curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero e si verificasse un accumulo di rifiuti. tale da ipotizzare la compromissione delle condizioni igienico - sanitarie dei siti. il Sindaco ordinera' ai soggetti interessati di provvedere a rimuovere i rifiuti a proprie spese. assicurandone il regolare smaltimento e di bonificare l'area entro un certo termine di tempo.

Trascorso inutilmente tale termine. il Sindaco disporra' in danno dei soggetti interessati. affinche' il servizio pubblico esegua con urgenza i lavori di pulizia a loro spese. oltre ad attivare eventuali procedimenti penali.

In caso di ripetuti episodi di abusivismo il Sindaco potra' prescrivere altresi' che dette aree vengano idoneamente attrezzate al fine di evitare il ripetersi di detti episodi con oneri a carico del proprietario e con esecuzione d'ufficio in caso di inadempienza.

ART. 29 - PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita su aree pubbliche e nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio. coperti o scoperti. in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico. debbono mantenere pulito il suolo ed attorno ai rispettivi posteggi. raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo. provenienti dalla propria attivita' in appositi contenitori predisposti e gestiti dal servizio pubblico.

Fatte salve diverse disposizioni contenute nel regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 30 - AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, SPETTACOLI VIAGGIANTI ECC.

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su area pubblica o di uso pubblico. quali i caffe', gli alberghi. le trattorie. i ristoranti e simili. devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata.

I rifiuti cosi' raccolti devono essere conferiti con le stesse modalita' previste per i rifiuti solidi urbani interni.

All'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti: i rifiuti urbani interni prodotti devono essere conferiti secondo le modalita' previste dal presente regolamento.

ART. 31 - IGIENE DEI PASSAGGI E DEGLI SPAZI PRIVATI

I vicoli ed i passaggi privati devono avere pavimentazione in materiale solido ed essere costruiti in modo da permettere il regolare deflusso delle acque.

I vicoli chiusi. i cortili. gli anditi. i corridoi. i passaggi. i portici. le scale ed in genere tutti i luoghi di ragione privata. ma di uso comune. dovranno essere costituiti in modo da permettere una facile manutenzione. essere tenuti costantemente puliti e sgombri di ogni immondizia e di qualsiasi deposito che possa cagionare umidita'. cattive esalazioni o menomare l'areazione naturale.

Alla pulizia di detti spazi di ragione privata e di uso comune. sono tenuti in solido i proprietari. gli inquilini e coloro che per qualsiasi titolo ne abbiano diritto all'uso.

ART. 32 - CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico. scarico e trasporto di merci e di materiali. lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere deve provvedere. ad operazioni ultimate. alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

ICA spa - milano - tel. 798034

In caso di inosservanza. la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore del servizio pubblico. fatti salvi la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti nonche' il procedimento contravvenzionale. ai sensi di legge e di Regolamento.

ART. 33 - ESPURGO DEI POZZETTI STRADALI

L'Amministrazione provvede ad affidare il servizio di spurgo e pulizia dei pozzetti e caditoie stradali a ditta autorizzata che provvede a mantenere sgombri e puliti i suddetti manufatti di raccolta delle acque meteoriche al fine di assicurare il regolare deflusso.

Il servizio pubblico di pulizia e spurgo riguarda unicamente i pozzetti e caditoie in fregio e a servizio delle strade e aree pubbliche o ad uso pubblico cosi' come classificate nel precedente art. 26. mentre per i manufatti di proprieta' ed uso esclusivo privato spettano al proprietario.

Lo smaltimento del materiale di risulta derivante da tali operazioni verra' smaltito secondo le modalita' previste dalle Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Lombardia.

E' fatto divieto a chiunque introdurre rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, ivi compresi quelli derivanti dallo spazzamento dell'area nei pozzetti e nelle caditoie stradali.

ART. 34 - ASPORTO DEGLI SCARICHI ABUSIVI

Ove avvengano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o di uso pubblico i competenti Uffici Comunali accerteranno. raccogliendo anche eventuali reperti. l'identita' del responsabile del fatto abusivo al quale. ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente. verra' fatto obbligo di raccogliere i rifiuti e smaltirli nei modi previsti dal presente regolamento.

In caso di inadempienza il Sindaco. allorche' sussistano motivi di carattere igienico-sanitario od ambientale dispone con ordinanza in danno del soggetto responsabile del fatto abusivo. previa fissazione di un termine perche' questi provveda alla rimozione di detti rifiuti. trascorso inutilmente tale termine. il servizio pubblico eseguira' con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari. in danno del soggetto responsabile del fatto abusivo.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 35 - DISPOSIZIONI DIVERSE

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico. comprese quelle a verde. sono tenute ad evitare che gli animali sporchino i marciapiedi ed i percorsi pedonali in genere ed ove cio' capiti. a rimuovere gli effetti ripristinando la pulizia del luogo.

Chi effettua attivita' relative alla costruzione. alla demolizione. al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere. e' tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcati da tali attivita' e. in ogni caso. a non abbandonarvi residui di ogni genere. In particolare in caso di demolizione dovra' provvedere ad adottare ogni possibile sistema od accorgimento (tubi di caduta. bagnature. reti. ecc.) per evitare l'eccessiva polverosita' o dispersione di materiale all'esterno del cantiere.

Le carogne di animali giacenti sul suolo pubblico devono essere asportate e smaltite a cura del servizio pubblico. secondo le modalita' stabilite dall'USSL competente.

ART. 36 - ALTRI SERVIZI DI PULIZIA

Qualora apposite delibere del Consiglio Comunale lo prevedano. possono rientrare fra i compiti affidati al servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti esterni. e possono quindi essere congiuntamente svolte. le seguenti prestazioni:

1) pulizia periodica delle fontane. fontanelle. gallerie. nonche' dei monumenti pubblici:

2) diserbamento periodico dei cigli delle strade. aiuole ed aree pubbliche. mediante estirpazione manuale o meccanica. In caso di utilizzo di diserbo chimico. la composizione del prodotto dovra' essere concordata preventivamente con il competente Ufficio Comunale:

3) deaffissione dei manifesti abusivi e cancellazione delle scritte dai fabbricati pubblici e privati. fatto salvo il recupero delle spese sostenute a carico dell'autore dell'attivita' abusiva:

4) pulizia. lavatura. disinfestazione e deodorazione degli orinatoi pubblici:

5) pulizia su chiamata (da parte dell'Amministrazione comunale. dei suoi organi o dei corpi di polizia) della carreggiata a seguito di incidenti stradali o di perdite del carico da

TCA spa - milano - tel. 798034

parte dei veicoli. fatto salvo il recupero delle spese sostenute. a carico dei responsabili dell'incidente e per le strade comprese entro il perimetro di spazzamento.

6) annaffiamento delle strade:

7) pulizia e lavaggio dei portici soggetti permanentemente ad uso pubblico. di vicoli. strade. piazze e scalinate.

ART. 37 - SGOMBERO DEL GHIACCIO E DELLA NEVE: OBBLIGHI DEL PUBBLICO SERVIZIO E DEI FRONTISTI

Al verificarsi delle precipitazioni nevose l'Amministrazione Comunale direttamente. o mediante affidamento a terzi secondo modalita' operative prefissate. provvedera' a mantenere e a ripristinare il traffico veicolare e pedonale mediante:

1) la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili. dagli incroci e dagli spazi prospicienti gli uffici pubbici ed i luoghi di pubblico interesse;

2) lo spargimento di cloruri o di miscele crioidratiche allorche' anche in assenza di nevicata. il suolo si rendesse sdrucciolevole per presenza di ghiaccio.

Tale servizio sara' limitato alle sedi carreggiabili delle strade al fine di assicurare la transitabilita'.

In caso di nevicate con persistenza della neve sul suolo e' fatto obbligo. in solido. agli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via di provvedere allo spalamento della neve dai marciapiedi per la loro intera larghezza e dall'imbocco delle caditoie e dei tombini onde agevolare il deflusso delle acque di fusione. dai passaggi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e degli incroci stradali. e questo per tutto il fronte della proprieta' su cui insiste lo stabile da essi abitato o comunque occupato.

Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi. tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di 1/2 metro e per l'intero fronte delle proprieta' come sopra.

Nelle aree sgomberate i frontisti sono tenuti ad adottare idonei accorgimenti per evitare la formazione di ghiaccio.
Tutti questi obblighi sono finalizzati alla tutela dell'incolumita' dei pedoni.

ICA spa - milano - tel. 798034

Ai residenti e' fatto inoltre obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio o di neve pendenti dai cornicioni dei tetti e dalle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per l'incolumita' dei pedoni.

Per agevolare la rimozione della neve ed il ripristino della viabilita' in caso di nevicate di entita' superiore ai 20 cm. e' richiesto agli automobilisti di rimuovere le autovetture parcheggiate a filo marciapiede e di sistemarle in parcheggi. garage. box ed anche nei cortili delle case e negli androni - in deroga ad eventuali regolamenti condominiali - fino a quando il servizio non abbia provveduto a liberare le carreggiate.

Qualora non sia possibile trovare sistemazioni temporanee per le automobili fuori della carreggiata. i proprietari devono almeno rimuoverle o lasciare le chiavi a chi le possa rimuovere al momento degli interventi di carico e asporto dei cumuli di neve mediante mezzi meccanici da parte del servizio pubblico.

ART. 38 - AREE DI SOSTA PER CAMPEGGIO

Fermo il divieto di sosta per il campeggio su tutto il territorio comunale al di fuori di apposite aree predisposte e regolamentate con specifici atti dall'Amministrazione Comunale, cosi come indicato dal vigente regolamento di Polizia Urbana. la individuazioone di aree da destinare alla sosta di caravan. camper. motorcaravan. motorhome in transito. nonche'da adibire a sosta dei nomadi. secondo le normative vigenti. viene istituito un apposito servizio di smaltimento e gli utenti delle aree sono tenuti a rispettare le norme previste dal presente e dal sopracitato regolamento. Gli impianti di smaltimento dei liquami dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 378 del Regolamento di Applicazione del Nuovo Codice della strada.

ART. 39 - UTILIZZO AGRONOMICO DEI RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti speciali di cui all'art. 1 della L.R. del 13.12.1983 n. 94/83 sul suolo a scopo agricolo e' ammessa previa autorizzazione regionale. secondo le modalita' in essa stabilite e fatti salvi gli obblighi di cui al Decreto 27/1/1992. n.99 nonche' ad altra e successiva normativa statale e regionale in materia.

ICA spa - milano - tel. 798034

La data di utilizzazione dei fanghi in agricoltura dovra' essere comunicata al Comune ed al Servizio n. 1 dell'USSL competente territorialmente. alla Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale almeno dieci giorni prima dell'inizio delle operazioni di spagliamento ai sensi dell'art. 9. comma 1. alinea b) del D.L. 99/92.

ART. 40 - ATTIVITA' DI SPURGO

L'esercizio delle attivita' di raccolta e smaltimento di liquami esclusivamente di tipo cloacale provenienti da insediamenti civili. per quanto non normato dalla legislazione in materia di tutela delle acque dall'inquinamento deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione. e deve essere svolta secondo le indicazioni contenute nelle direttive regionali di cui alla deliberazione di G.R. n.4/11098 del 8.7.87 (B.U.R.L n. 17/87 III sup. straordinario).

Tali attivita' sono sottoposte al controllo degli organi competenti per quanto attiene ai mezzi ed ai serbatoi impiegati che dovranno essere conformi a quanto prescritto dal D.M. 27.9.82 (G.U. n. 298/82) ed ogni altro aspetto relativo all'igiene ed alla tutela della salute pubblica nelle diverse fasi della raccolta. trasporto e smaltimento.

I reflui di risulta delle operazioni di spurgo di fosse biologiche o settiche pozzi neri ad impianti di chiarificazione ed essiccazione e manufatti sanitari asserviti agli scarichi civili. nonche' di rimozione dei liquami e dei fanghi dei condotti delle fognature comunali e di pulizia dei pozzetti stradali. ivi compresa l'eventuale acqua utilizzata per la rimozione dei fanghi. sono da considerare ai sensi delle normative vigenti - D.P.R. 915/82 e L.94/80 e successive modificazioni ed integrazioni - quali rifiuti speciali.

Conseguentemente l'attivita' di esportazione deve essere effettuata da ditte attrezzate ed autorizzate alla raccolta. al trasporto ed al conferimento di tali rifiuti nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente.

Lo smaltimento di rifiuti derivanti da tutte le attivita' di spurgo deve essere effettuato mediante conferimento presso impianti autorizzati di ricevimento di tali rifiuti.

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO V

NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI. TOSSICI E NOCIVI

ART. 41 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

Le norme del presente capitolo si applicano ai rifiuti speciali di cui all'art. 2 come di seguito specificati:

a) residui derivanti da lavorazioni industriali: residui derivanti da attivita' agricole. artigianali. commerciali e di servizio che non siano considerati assimilabili ai rifiuti urbani e che quindi non rientrino nell'allegato ' 1:

b) provenienti da strutture sanitarie. pubbliche e private. non assimilabili ai rifiuti urbani o che necessitano particolari sistemi di trattamento:

c) materiali provenienti da demolizioni. costruzioni e scavi: macchinari ed apparecchiature deterioranti ed obsoleti:

d) veicoli a motore. rimorchi e simili fuori uso e loro parti:

e) residui derivanti dall'attivita' di trattamento dei rifiuti o derivanti dalla depurazione degli effluenti:

f) rifiuti provenienti dal servizio cimiteriale come indicati dal D.P.R 285/90 e dai successivi provvedimenti applicativi.

ART. 42 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI

Per rifiuti tossici e nocivi si intendono tutti i rifiuti che contengono o sono contaminati. in quantita' e/o concentrazione tale da presentare un pericolo per salute e l'ambiente dalle sostanze elencate nell'allegato al D.P.R. 915 del 10/9/1982 e nelle tabelle 1.1. della delibera del Comitato Interministeriale. di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/1982 del 27/7/1984.

Sono inoltre da considerare rifiuti tossico-nocivi quelli provenienti dalle attivita' di produzione o di servizi specificate nell'elenco 1.3 della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/1984.

ICA spa - milano - tel. 798034

Per ogni ulteriore specificazione relativa alla individuazione e classificazione dei rifiuti tossici e nocivi si fa rimando all'allegato 5 (allegato al D.P.R. 915 del 10/9/1982) e all'allegato 6 (punto 1.2 della delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/1984) del presente regolamento.

ART. 43 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI, TOSSICI E NOCIVI

I produttori di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani per tutte le fasi di smaltimento sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilabili ed a provvedere a un loro adeguato e distinto smaltimento tramite ditte autorizzate in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.P.R. 915 del 10/9/1982 e successive integrazioni. nonche' nelle disposizioni regionali e provinciali vigenti in materia.

Qualora il servizio comunale fosse attrezzato ed autorizzato anche per lo smaltimento di questi rifiuti. verranno stipulate apposite convenzioni. ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 915/1982. sulla base di tariffe approvate dall'Amministrazione Comunale ed aggiornate periodicamente in modo da coprire il costo effettivo del servizio.

Ferma restando l'osservanza da parte del produttore di quanto previsto dall'art. 9. il servizio pubblico e gli organi di controllo hanno facolta' di verificare la possibilita' che detti materiali. in alternativa allo smaltimento. possano essere destinati al riciclo o al recupero di materiali e/o di energia e promuovere i conseguenti provvedimenti amministrativi per prescrivere al produttore diverse modalita' di smaltimento.

I produttori dei rifiuti speciali di cui al presente capitolo che effettuino ammasso temporaneo di tali rifiuti in quantita' superiori a 100 tonnellate o per un periodo superiore ad un anno. devono essere appositamente autorizzati dalla Regione.

Le attivita' di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali di cui al presente capitolo devono assicurare il rispetto della normativa nazionale e regionale vigenti: in particolare devono tenere registri di carico e scarico e le schede di rilevamento dei rifiuti speciali. tossici e nocivi.

Chiunque intenda avviare un'attivita' produttiva o di servizio. suscettibile di generare rifiuti speciali deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di nulla osta. licenza o autorizzazione per l'esercizio dell'attivita' sia essa nuova o in ampliamento. trasformazione di attivita' esistente. indicando con quali mezzi e modalita' intende smaltire i rifiuti.

ICA spa - milano - tel. 798034

Tutti i soggetti che producono o detengono rifiuti speciali devono presentare apposita comunicazione ai sensi dell'art. 3. comma 3. della legge 475/88 (G.U. n. 264/88). nelle modalita' e secondo quanto previsto dal D.M. 14/12/1992 (G.U. suppl. ord. al n. 4/93) e successive modificazioni.

La suddetta denuncia deve essere effettuata entro il 28.02 di ogni anno. con riferimento ai rifiuti prodotti l'anno precedente. salvo diverse indicazioni o eventuali proroghe legislative.

Copia di detta comunicazione dovra' essere inviata al Comune e all'USSL competente per opportuna conoscenza.
Inoltre. in riferimento alle disposizioni di cui al R.R. n. 3 del 9.01.82. i dati relativi a tutti i movimenti dei rifiuti speciali tossici e nocivi. dovranno essere comunicati semestralmente all'ente gestore del catasto (30.6 e 31.12).

Di seguito si predispone apposita tabella a chiarimento dei principali obblighi circa la tenuta e la trasmissione dei dati contenuti nei registri di carico e scarico.

SOGGETTO	TIPOLOGIA RIF.	DATA DENUNCIA	TENUTA REG. C/S
INDUST.	TOSSIC. NOCIV.	28/2-30/6-31/12	SI
	SPECIALE	28/2/30/6-31/12	SI
	ASSIMILABILE	28/2 ==========	SI
ARTIG.	TOSSIC. NOCIV.	28/2-30/6-31/12	SI
	SPECIALE	28/2-30/6-31/12	SI
	ASSIMILABILE	28/2 * ========	SI *

* con esclusione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili agli urbani. per i quali provvede direttamente il normale servizio r.s.u. del comune

Chiunque intende conferire a terzi. rifiuti speciali e/o tossico-nocivi. e' obbligato ad accertarsi mediante acquisizione di opportuna documentazione che il ricevente sia soggetto autorizzato a ricevere la specifica tipologia di rifiuti che intende conferire (art. 11 R.R. n. 3/82).

Ove l'autorizzazione alla raccolta e la documentazione inerente al trasporto dei rifiuti speciali e/o tossico-nocivi non contenga specificatamente l'indicazione degli impianti di prevista destinazione finale dei rifiuti raccolti. nonche' gli estremi dell'atto di iscrizione all'albo nazionale di cui all'art. 10 comma 2 della legge 28/10/87 n. 441. il trasportatore e' obbligato al rilascio al produttore di dichiarazione sostitutiva riportante i dati predetti. nonche' l'assunzione della piena responsabilita' delle corrette operazioni di pertinenza.

ICA spa - milano - tel. 798034

Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti tossici e/o nocivi all'interno del singolo insediamento produttivo di origine. si intende autorizzato ove soddisfi i requisiti di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 28/91. In particolare devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) sia limitato ai rifiuti provenienti dall'interno dell'insediamento medesimo:

b) non contenga i seguenti composti:

- policlorodibenzodiossine
- policlorodibenzofurani
- policlorodibenzofenoli
- policlorotrifenici
- clorofenolo

c) non superi il quantitativo complessivo in fase di accumulo. di 10 mc.. ed una movimentazione annuale di 20 mc.:

d) sia movimentato almeno semestralmente. ovvero annualmente se i rifiuti ammassati non superano i 2 mc.

I titolari degli insediamenti individuati ai sensi delle indicazioni di cui ai punti a,b.c.d suindicati. sono comunque tenuti a comunicare entro 60 giorni dalla data di formazione dei rifiuti. la tipologia ed i quantitativi stimati. alla Provincia di Milano ed all'Ufficio Ecologia.

Le operazioni di gestione di rifiuti tossici e nocivi non dovranno provocare danni alla salute pubblica e all'ambiente.

Le operazioni di ammasso e stoccaggio provvisorio dovranno essere realizzate di norma separatamente per classi omogenee di rifiuti. in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'Ambiente naturale.

Per le competenze relative al trasporto e alle modalita' tecniche dei registri di carico e scarico di rifiuti speciali e/o tossici e nocivi. si deve fare riferimento alle esplicazioni Amministrative contenute nella Circolare della Regione Lombardia n.51958 del 7.05.1985 che fornisce i necessari chiarimenti circa i Formulari di identificazione. le bolle di accompagnamento e le schede descrittive. nonche' le modalita' tecniche dei registri di carico e scarico e dei registri dei movimenti. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente art. si dovra' fare riferimento in modo particolare al D.P.R. 915/82. L. 441/87. L. 475/88. nonche' alla L.R. n. 94/80 e R.R. n. 3/82.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 44 - RIFIUTI PROVENIENTI DA STRUTTURE SANITARIE, PUBBLICHE PRIVATE DI CUI ALL'ART.1 COMMA 2-TER L. 45/89

I rifiuti speciali provenienti da strutture sanitarie. elencati nell'allegato 7. purche' non tossici e nocivi. sono sottoposti alle norme previste per lo smaltimento di rifiuti urbani ai sensi del D.P.R. 915/82 e successive disposizioni modificative e applicative.

I rifiuti speciali. provenienti da strutture sanitarie. elencati nell'allegato 8 necessitano di particolari sistemi di smaltimento. previa raccolta differenziata.

Alle tipologie di rifiuti. provenienti da strutture sanitarie. non espressamente previsti ai commi precedenti si applicano le norme vigenti in materia.

Ai rifiuti provenienti da strutture sanitarie non assimilabili ai rifiuti urbani si applicano eventualmente le norme previste al paragrafo 2.2 delle deliberazioni del 27/7/84 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/82.

ART. 45 - RIFIUTI CIMITERIALI

Si definiscono rifiuti cimiteriali tutti i rifiuti provenienti dagli interventi di esumazione. dalle estumulazioni. i fiori. le corone ecc. delle esequie. nonche' i normali rifiuti raccolti all'interno dell'area cimiteriale. quali erbe. arbusti. lumini. fiori delle tombe ecc.

Le modalita' di smaltimento sono indicate nella Circolare n. 21/san/ecol emanata dalla G.R. Settore Sanita' ed Igiene in data 24/05/89 n. 6225. e nelle ordinanze eventualmente adottate dal Presidente della Giunta Regionale.

In particolare. i resti e gli avanzi di indumenti. casse ecc. (fatta eccezione di qualsiasi parte del corpo umano) provenienti dalle esumazioni e dalle estumulazioni. previa disinfezione e recupero delle parti in zinco ed in piombo presenti. sono classificati rifiuti speciali e devono essere confezionati in contenitori ermetici recanti la scritta "Rifiuti Cimiteriali Trattati".

Ai fini dello smaltimento i rifiuti del comma precedente devono essere smaltiti in impianti di incenerimento appositamente autorizzati.

Eventuali altre parti anatomiche devono essere obbligatoriamente smaltite in impianti di incenerimento appositamente autorizzati.

ICA spa - milano - tel. 798034

Le parti di cadavere possono essere destinate esclusivamente agli ossari comuni. agli ossari privati o altri sistemi in uso. ai forni crematori. sempre nel rispetto del D.P.R. 10/9/1990. n. 285 nonche' del regolamento comunale di polizia mortuaria.

ART. 46 - RIFIUTI SPECIALI INERTI

Sono compresi fra i rifiuti speciali i rifiuti inerti indicati nel comma 1 del paragrafo 4.2.3.1. della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/84 di cui all'art.5 del D.P.R. 915/82. quali:

- i materiali provenienti da demolizioni e scavi:

- gli sfridi di materiali da costruzione:

- i materiali ceramici rotti:

- i vetri di tutti i tipi non avviati al riuso:

- le rocce e i materiali litoidi da costruzione.

Questi rifiuti possono essere smaltiti nelle discariche di tipo II A (delibera Comitato interministeriale 27/07/84).

E' vietato l'utilizzo dei materiali inerti di natura lapidea. dei materiali provenienti da scavi e demolizioni. per l'impiego come rilevati e sottofondi stradali. come inerti per l'edilizia e per attivita' di recupero ambientale.

L'utilizzo di tali materiali per le attivita' suindicate e' consentito previo trattamento in appositi impianti di riciclaggio selezione e/o trattamento autorizzati dalla regione Lombardia. come indicato dalla L. 146/94 art. 38. comma f.

Lo stoccaggio di detti materiali. in quanto rifiuti speciali. e' assoggettato alla normativa gia' citata nel precedente art. 43.

ART. 47 - RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

Tutte le operazioni e gli interventi condotti su strutture che possono contenere amianti. devono essere svolte in condizioni di adeguata protezione. al fine di non costituire rischio per gli addetti e piu' in generale. per la popolazione esposta. cosiccome lo smaltimento dei residui derivanti dalle suddette operazioni.

ICA spa - milano - tel. 798034

Devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare un inquinamento ambientale dovuto alla dispersione di fibre. In proposito si adottano tutte le disposizioni di cui alla circolare della Giunta Regionale. Settore Sanita' ed Igiene. n.46/san del 16.07.90. integrata con successiva n. 115/san del 30.07.91. inerenti le modalita' operative da adottare negli interventi di demolizione sulle coperture edilizie esistenti. contenenti amianto.

Inoltre. in ottemperanza all'art. 34 del D.L. 277/91 le ditte che eseguono lavori di demolizione o rimozione dell'amianto sono tenute ad inviare all'USSL - Servizio n. 1 - copia del piano di lavoro preventivo al fine di permettere il rilascio della relativa autorizzazione nonche' consentire l'attivita' di vigilanza spettante al predetto servizio.

ART. 48 - RIFIUTI COSTITUITI DA VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI FUORI USO E DA LORO PARTI.

Sono rifiuti speciali i rifiuti costituiti da:

- parti di veicoli a motore
- carcasse di autoveicoli e autoveicoli
- carcasse di autocarri. trattori stradali. rimorchi. caravan. macchine operatrici e simili.

Sono conferiti dai privati o dal servizio pubblico ai centri di raccolta appositamente istituiti a seguito dell'approvazione del piano regionale di smaltimento.

I centri di raccolta di cui sopra sono istituiti per procedere alla demolizione ed alla rottamazione che permetta il massimo recupero possibile.

Poichè la parte inedificata del territorio fa parte del Parco Agricolo Sud Milano. non è consentita la creazione di detti centri di raccolta. Tuttavia è consentita l'attività di stoccaggio presso ditte autorizzate e operanti in zona industriale.

Rappresentandosi la necessità di procedere alla rottamazione di un veicolo. l'Amministrazione Comunale può conferire l'incarico alla ditta convenzionata al servizio di depositeria la quale provvederà allo smaltimento presso idonei centri.

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO VI

VIGILANZA

ART. 49 - CONTROLLO DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

In attuazione al disposto dell'art. 104. secondo comma. del D.P.R. 24/7/1977 n. 616 e dell'art. 7 del D.P.R. 10/9/1982 N. 915 la Provincia di Milano e' preposta al controllo dello smaltimento dei rifiuti. che si avvale delle USSL e PMIP fino all'attivazione dell'Agenzia Provinciale per l'ambiente.

ART. 50 - CONTROLLO DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO

Il controllo tecnico gestionale del servizio comunale di raccolta. trasporto e smaltimento dei rifiuti e' sottoposto al controllo amministrativo della Polizia Municipale e dell'Ufficio Ecologia che dovranno accertare l'osservanza da parte dei concessionari del servizio suddetto delle norme previste dal presente regolamento. nonche' delle direttive emanate dal Sindaco.

ART. 51 - VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA

Il Servizio n. 1 dell'U.S.S.L oltre a collaborare con gli uffici citati dai predetti artt. 49 e 50 espleta il controllo e la vigilanza. per gli aspetti igienico-sanitari ai sensi dell'art. 14 della Legge 833/78 e dell'art. 3 della L.R 64/81.

ART. 52 - VIGILANZA DEL RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI

I compiti di vigilanza del rispetto delle presenti norme regolamentari da parte dell'utenza spettano al Corpo di Polizia Municipale.

ICA spa - milano - tel. 798034

CAPITOLO VII

SISTEMA SANZIONATORIO

ART. 53 - VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI SCARICO DEI RIFIUTI

Chiunque violi il divieto di abbandono. scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico o di scarico di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque pubbliche e private e' punito:

- con la sanzione amministrativa da L.20.000 a L.1.000.000 se trattasi di rifiuti urbani (art.24 D.P.R. 915/82):
- con la sanzione amministrativa da L.100.000 a L.2.000.000. se trattasi di rifiuti speciali (art.24 D.P.R. 915/82):
- con la pena dell'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da L. 200.000 a L. 5.000.000. se trattasi di rifiuti tossici o nocivi (art.24 D.P.R.915/82).

Chiunque potendo avvalersi dei pubblici impianti di smaltimento di rifiuti urbani e del relativo servizio di raccolta e trasporto. con effettui lo scarico dei rifiuti nei predetti impianti è punito con la sanzione amministrativa da L. 50.000 a L. 5.000.000 (art. 29 L.R. 94/80).

Chiunque non ottemperi agli obblighi della raccolta differenziata dei rifiuti di cui al presente regolamento. è punito con la sanzione amministrativa della somma da L. 50.000 a L. 500.000 (autorità competente il Sindaco).

Chiunque non ottemperi agli obblighi concernenti la tenuta del registro di carico e scarico per la gestione del servizio di raccolta differenziata è punito con la sanzione amministrativa della somma i L. 300.000 a L. 3.000.000 (autorità competente Presidente della Provincia).

Alle attivita' di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal presente articolo. si applicano le disposizioni di cui al Capo 1 della Legge 24.11.1981. n.689. e delle LL.RR. 90/83 e 27/84.

ICA spa - milano - tel. 798034

Art. 54 - SANZIONI PER L'INOSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI INFORMAZIONE

Il titolare dello stabilimento. impianto od impresa che non fornisce le informazioni richieste dall'autorita' di controllo o non trasmette. annualmente. all'autorita' che ha rilasciato la autorizzazione. entro due mesi dall'inizio dell'anno. la relazione sui tipi e sui quantitativi di rifiuti prodotti. trasportati. detenuti o trattati nell'anno solare precedente e' punito con la sanzione amministrativa da L.50.000 a L.500.000 (art. 28 D.P.R. 915/82).

Alle attivita' di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al Capo 1 della Legge 24.11.1981. n.689.

ART. 55 - SANZIONI PER L'INOTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE CONTINGIBILI URGENTI

Nei confronti di chiunque non ottemperi all'ordinanza del Ministero della Sanita' o del Presidente della Giunta Regionale o del Sindaco. emanata nell'ambito delle rispettive competenze. in caso di eccezionali ed urgenti necessita' di tutela della salute pubblica o dell'ambiente. per lo smaltimento dei rifiuti in speciali forme e' punito:

- con l'arresto da tre mesi ad un anno e con l'ammenda da Lire 1.000.000 a Lire 5.000.000 (art. 29 D.P.R. 915/82):

- con l'arresto da sei mesi ad un anno e con l'ammenda da Lire 2.000.000 a lire 5.000.000 se trattasi di rifiuti tossici e nocivi (art. 29 D.P.R. 915/82).

ART. 56 - VIOLAZIONE ALLE DISPOSIZIONI INERENTI LO SMALTIMENTO E LA CREAZIONE DI DISCARICHE

Nei confronti di coloro che effettuano lo smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o non osservano le prescrizioni dell'autorizzazione. si applicano le pene e le ammende previste dagli artt. 25.26 e 27 del D.P.R. 10.9.1982. n. 915. nonche' le sanzioni amministrative di cui alla L.R. 94/80. ricorrendone i presupposti.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 57 - VIOLAZIONE NORME SPECIALI DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Qualora il fatto non sia in altro modo sanzionato dalla Legge Statale. Regionale o dal T.U. delle Leggi Sanitarie (R.D. 1265/34). le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal T.U. della Legge Comunale e Provinciale (R.D. 3.03.1934 n. 383 artt. 106 e seguenti) con una somma da L. 100.000 (centomila) a L. 1.000.000 (unmilione): per l'applicazione delle sanzioni si applicano le disposizioni del Capo I della legge 689/81.

ICA spa - milano - tel. 798054

CAPITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 58 - ORDINANZE CONTINGIBILI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessita' di tutela della salute pubblica o dell'ambiente. il Sindaco. ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 915/82. nell'ambito della propria competenza. puo' ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti. informandone tempestivamente il Presidente della Regione e il Ministro della sanita'.

ART. 59 - INFORMAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le imprese e gli enti che effettuano lo smaltimento dei rifiuti urbani sono tenuti a comunicare alla Amministrazione Comunale. entro 2 mesi dall'inizio di ciascun anno. il quantitativo. la natura e le tecniche di smaltimento relative all'anno precedente.

ART. 60 - OSSERVANZA DELLE NORME REGIONALI

Oltre alle disposizioni del presente regolamento. per l'organizzazione dei servizi di smaltimento e la disciplina delle procedure di controllo e di autorizzazione ad enti o imprese ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti vanno osservate le norme emanate dalla Regione in attuazione dell'art.6 DPR 915/82.

ART. 61 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento. si applicano. oltre le vigenti disposizioni legislative. le norme del regolamento locale d'igiene. di polizia urbana e eventuali disposizioni comunali.

ICA spa - milano - tel. 798034

ART. 62 - ABROGAZIONI

E' abrogata ogni disposizione comunale contraria o incompatibile con il presente regolamento. nonche' il precedente regolamento per la disciplina dal lato tecnico ed igienico-sanitario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

ICA spa - milano - tel. 798034

ALLEGATO 1

RIFIUTI POTENZIALMENTE ASSIMILABILI AI RIFIUTI URBANI

01) Imballaggi in genere (di carta. cartone. legno. plastica. metallo e simili).

02) Contenitori vuoti (fusti. vuoti di vetro. plastica e metallo. latte e lattine e simili).

03) Sacchi e sacchetti di carta o plastica. fogli di carta. plastica. cellophane. cassette. palletes.

04) Accoppiati. quali carta plastificata. carta metallizzata. carta adesiva. carta catramata. fogli di plastica metallizzata e simili.

05) Frammenti e manufatti di vimini e sughero.

06) Paglia e prodotti di paglia.

07) Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria. trucioli e segatura.

08) Fibra di legno e pasta di legno anche umida purchè palabile.

09) Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica. stracci e juta.

10) Feltri e tessuti non tessuti.

11) Pelle e similpelle.

12) Gomma e caucciu' polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali come camere d'aria e copertoni.

13) Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali.

14) Rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del III comma dell'art. 2 del D.P.R. 915/82.

15) Imbottiture. isolanti termici ed acustici costituenti da sostanze naturali e sintetiche. quale lane di vetro e di roccia. espansi plastici e minerali e simili.

16) Moquettes. linoleum. tappezzerie. pavimenti e rivestimenti in genere.

ICA spa - milano - tel. 798034

17) Materiali vari in pannelli (di legno. gesso. plastica simili).

18) Frammenti e manufatti di stucco e gesso essicati.

19) Manufatti di ferro tipo paglietta metallica. filo di ferro. spugna di ferro e simili.

20) Nastri abrasivi.

21) Cavi e materiale elettrico in genere.

22) Pellicole. lastre fotografiche e radiografiche sviluppate.

23) Scarti in genere della produzione di alimenti purche' non allo stato liquido. quali ad esempio scarti di caffe'. scarti dell'industria molitoria e della pastificazione. partite di alimenti deteriorati. anche inscatolati o comunque imballati scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi. caseina. sanse esauste e simili.

24) Scarti vegetali in genere (erbe. piante. verdure. ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce. baccelli. pula. scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili).

25) Residui animali e vegetali provenienti dalla estrazione di principi attivi.

999) Altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani.

ICA spa - milano - tel. 798034

A L L E G A T O 2

CARATTERISTICHE DELLE CANNE DI CADUTA

Le canne di caduta sono di regola vietate.

Possono essere ammesse in nuovi fabbricati su motivata preventiva richiesta dell'interessato previa autorizzazione del Sindaco e ove gia' esistono nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) essere esterne ai singoli appartamenti. balconi. scale. ballatoi. ecc.):

b) assicurare il coinvolgimento dei rifiuti nei contenitori con accorgimenti idonei ad impedire la dispersione nel locale di deposito:

c) essere in numero di almeno una per ogni 500 mq. di superficie servita: tuttavia se la canna ha un dispositivo terminale con possibilita' di alimentare due contenitori. una canna potra' servire 1.000 mq. di superficie:

d) avere andamento interamente verticale salvo le necessarie deviazioni per altezze maggiori di m. 10 e superficie interna e continua resa tale a mezzo di giunti che garantiscano la continuita' delle prestazioni volute dalla canna. liscia. resistente agli urti. lavabile ed ispezionabile ogni 1.5 - 2.20 metri attraverso bocchette di ispezione a tenuta. di dimensione minima cm. 20x20:

e) avere sezione minima interna di m. 0.35 x 0.35 con spigoli tali da conservare la propria forma nel tempo: se in muratura intonacata gli spigoli devono avere un raggio minimo di cm. 5:

f) avere una sola bocchetta di carico per piano di misura non inferiore a cm. 20 x 20. tale da impedire la dispersione a doppio battente con apertura contrapposta:

g) avere pendenze di raccordo tra le pareti di installazione della bocchetta e la canna di caduta non inferiore al 10%:

h) essere munite di dispositivi di esalazione sfocianti oltre il tetto e di idonei dispositivi ed attrezzature per il lavaggio:

ICA spa - milano - tel. 798034

i) avere l'apertura delle bocchette di immissione ai singoli piani. non ubicata all'interno delle abitazioni o sulle scale ma all'esterno su ballatoi. terrazzi. balconi:

l) a cura del proprietario utente. essere documentate le modalita' di condizioni e manutenzione.

Il Sindaco. sentito il Responsabile del Servizio n. 1 della U.S.S.L. si riserva. in presenza di situazioni tecniche o dispositivi diversi da quelli indicati. di giudicare la loro conformita' ai requisiti esposti negli articoli precedenti ed ha la facolta' di chiedere a chi propone tali soluzioni la documentazione tecnica ed i chiarimenti necessari per esprimere un eventuale parere favorevole.

ICA spa - milano - tel. 798034

A L L E G A T O 3

CARATTERISTICHE DEL LOCALE IMMONDEZZAIO

In ogni caso. fermo restando che tali locali devono raccogliere rifiuti domestici gia' chiusi negli appositi sacchi. essi dovranno assicurare le seguenti caratteristiche:

1) avere superficie adeguata:

2) altezza minima interna di m. 2. ed una porta metallica a tenuta di dimensioni 0.90 x 1.80:

3) avere pavimenti e pareti con raccordi arrotondati e costituiti da materiale liscio. facilmente lavabile ed impermeabile:

4) essere ubicati ad una distanza minima dai locali di abitazione di m. 10 ed essere muniti di dispositivi idonei ad assicurare la dispersione dell'aria viziata: potranno essere ammessi nel corpo del fabbricato qualora abbiano apposita canna di esalazione sfociante oltre il tetto:

5) devono poter usufruire di una presa d'acqua con relativa lancia per il avaggio e di scarichi regolamentari e sifonati dell'acqua di lavaggio:

6) dovranno essere assicurate idonee misure di prevenzione e di difesa antimurine e antinsetti:

7) in detti depositi potranno essere previsti separati contenitori per la raccolta ed il recupero di materiali riciclabili (carta. vetro. metalli. ecc.) per il deposito dei rifiuti urbani pericolosi (batterie. ecc.).

ICA spa - milano - tel. 798034

A L L E G A T O 4

CARATTERISTICHE AREE ESTERNE DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

In ogni caso, fermo restando che tali aree devono raccogliere rifiuti domestici gia' chiusi negli appositi sacchi, esse dovranno assicurare le seguenti caratteristiche:

1) essere ubicate su un'area privata di superficie adeguata;

2) essere preferibilmente coperte;

3) avere una pavimentazione impermeabile costituita da materiale liscio e facilmente lavabile;

4) essere attrezzata con cassonetti da l. 1100 in numero adeguato all'utenza;

5) essere ubicate ad una distanza minima dai locali di abitazione di m. 10;

6) devono essere asservite di una presa d'acqua con relativa lancia per il lavaggio e di scarichi regolamentari e sifonati dell'acqua di lavaggio;

7) dovranno essere assicurate idonee misure di prevenzione e di difesa antimurine e antinsetti;

8) in detti depositi potranno essere previsti separati contenitori per la raccolta ed il recupero di materiali riciclabili (carta, vetro, metalli, ecc.) per il deposito dei rifiuti urbani pericolosi (batterie, ecc.).

ICA spa - milano - tel. 798034

ALLEGATO 5

ALLEGATO AL D.P.R. 915/82 PUBBLICATO SU G.U. N. 313 DEL 15 DICEMBRE 1982

1) Arsenico e suoi composti:

2) Mercurio e suoi composti:

3) Cadmio e suoi composti:

4) Tallio e suoi composti:

5) Berillio e suoi composti:

6) composti di Cromo esavalente:

7) Piombo e suoi composti:

8) Antinomio e suoi composti:

9) Fenoli e loro composti:

10) Cianuri organici e inorganici:

11) Isocianati:

12) composto organoalogenati esclusi e polimeri inerti e altre sostanze considerate nel presente elenco:

13) Solventi clorurati:

14) Solventi organici:

15) Biocidi e sostanze fitofarmaceutiche:

16) Prodotti a base di catrame derivanti da procedimenti di raffinazione e residui catramosi derivanti da operazioni di distillazione:

17) Composti farmaceutici:

18) Perossidi. Clorati. Perclorati e azoturi:

19) Eteri:

20) Sostanze chimiche di laboratorio non identificabili e/o sostanze nuove i cui effetti sull'ambiente non sono conosciuti:

ICA spa - milano - tel. 798034

21) Amianto (polveri e fibre):

22) Selenio e suoi composti:

23) Tellurio e suoi composti:

24) Composti aromatici policiclici (con effetti cancerogeni):

25) Metalli carbonili:

26) Composti del Rame solubili:

27) Sostanze acide e/o basiche impiegate nei trattamenti in superficie dei metalli:

28) Policlorodifenili, policlorotrifenili e loro miscele.

ICA spa - milano - tel. 798034

A L L E G A T O 6

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI IN TOSSICI E NOCIVI
Supplem. ord. G.U. n. 253 del 13 settembre 1984

Sono rifiuti tossici e nocivi i rifiuti speciali di cui all'art. 2. quarto comma. punti 1). 2) e 5) del D.P.R. N. 915/1982:

1) che contengono una o piu' delle sostanze indicate nella tabella 1.1. in concentrazioni superiori ai valori di concentrazione limite (CL) indicati nella tabella stessa e/o una o piu' delle altre sostanze appartenenti ai 28 gruppi di cui all'allegato al D.P.R. n. 915/1982 in concentrazioni superiori ai valori di CL ricavati dall'applicazione dei criteri generali desunti dalla tabella 1.2.
Qualora un rifiuto contenga due o piu' sostanze di cui al sopracitato allegato. ciascuna in concentrazione inferiore alla corrispondente CL sara' classificato come tossico e nocivo se la sommatoria dei rapporti tra la concentrazione effettiva di ciascuna sostanza e la rispettiva CL risulta maggiore di 1. Nel calcolo della sommatoria non si terra' conto delle sostanze presenti nei rifiuti in concetrazioni inferiori a 1/100 delle rispettive CL:

2) che figurano nell'elenco 1.3. provenienti da attivita' di produzione o di servizi. salvo che il soggetto obbligato dimostri che i rifiuti non sono classificabili tossici e nocivi ai sensi del precedente punto 1).
Ai fini della classificazione le concentrazioni effettive di cui sopra debbono essere determinate sul rifiuto tal quale cosi' come si forma. ed e' vietata qualsiasi forma di diluizione. anche se ottenuta per miscelazione con altri rifiuti.

TABELLA 1.1

SOSTANZA	CL (mg/Kg.)
Acrilonitrile	500
Amianto (polveri e fibre libere)	100
Arsenico e suoi composti (come As)	100
Benzene	500
Benzo (a) Pirene	500
Berillio e suoi composti (come Be)	500

ICA spa - milano - tel. 798034

Bis (clorometil) etere	500
Cadmio e suoi composti (come Cd)	100
Carbonio Tetracloruro	500
N-cloroformil morfolina	500
Cloroformio	500
Clorometil-metil etere	500
Cromo esavalente e suoi composti (come Cr)	100
1.2-Dibromoetano	500
3.3-Diclorobenzidina	500
-Dicloroetil solfuro	500
2.2-Dicloro-N-metildietilamina	500
1.4-Diossano	500
Epicloridrina	500
Mercurio e suoi composti (come Hg)	100
Piombo e suoi composti inorganici (come Pb)	5000
Policlorobifenili	500
Rame. composti solubili (come Cu)	5000
Selenio e suoi composti (come Se)	100
Tellurio e suoi composti (come Te)	100
2.4.6 -Triclorofenolo	500
Vinile cloruro	500

SOSTANZA	CL (ug/Kg.)
1.2.3.6.7.8 - Esaclorodibenzodiossina	1
1.2.3.7.8.9 - Esaclorodibenzodiossina	1
1.2.3.7.8 - Pentaclorodibenzodiossina	1
2.3.7.8 - Tetraclorodibenzo-p-diossina	1
2.3.7.8 - Tetraclorodibenzofuraro	1

ICA spa - milano - tel. 798034

Policlorodibenzodiossine escluse quelle suelencate 500

Policlorodibenzofurani esclusi quelli suelencati .. 500

TABELLA 1.2

CATEGORIA (1)

	concentrazione mensile nel rifiuto CL (mg/Kg)
Molto tossiche	500
Tossiche	5000
Nocive	50000

1) L'assegnazione delle sostanze alle tre categorie va effettuata in base ai criteri adottati. e che saranno adottati. dalla normativa in materia di etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi (legge 29 Maggio 1974. n. 256: decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981. n. 927 e successive modificazioni ed integrazioni). Per individuare attraverso l'etichettatura le sostanze molto tosiche. che attualmente hanno il simbolo "T". si puo' ricorrere alle frasi di rischio "R26.R27.R28" loro assegnate dal Decreto Ministro Sanita' 21 maggio 1981. in attesa del recepimento della Direttrice CEE 83/467 che assegna loro il simbolo "T+".

2) Per le sostanze aventi la frase di rischio "R33" e (pericolo di effetti cumulativi) "R39" (pericolo di effetti irreversibili molto gravi) ed "R40" possibilita' di effetti irreversibili) di cui al succitato decreto ministeriale. la corrispondente CL deve essere divisa per 5.

TABELLA 1.3

1 - Rifiuti provenienti da processi di produzione di:

1.1 - Biocidi e sostanze. fitofarmaceutiche

1.2 - Policlorobifenili. Policlorotrifenili. Policloronaftaleni

1.3 - Policlorofenoli

1.4 - Idrocarburi clorurati

1.5 - Composti farmaceutici

ICA spa - milano - tel. 798034

2 - Fanghi di processo provenienti da:

2.1 - Bagni galvanici contenenti Cromo esavalente e Cianuri

2.2 - Tempra a caldo dei metalli

2.3 - Trattamento del legno con Creosoto e Pentaclorofenolo

2.4 - Indurimento superfici metalliche mediante bagni al Cianuro

2.5 - Stoccaggio di prodotti petroliferi

2.6 - Operazioni di sgrassaggio di superfici metalliche mediante solventi clorurali

2.7 - Abbattimento delle emissioni provenienti dalle produzioni di acciaio nei forni elettrici

2.8 - Cabine di verniciatura di superfici metalliche.

3 - Residui e code di distillazione da produzione ed utilizzazione di:

3.1 - Acrilonitrile

3.2 - Anilina

3.3 - Clorobenzene

3.4 - Cloruro di benzile

3.5 - Cloruro di etile

3.6 - Cloruro di vinile

3.7 - Dicloroetilene

3.8 - Epiclororidrina

3.9 - Fenolo-Acetone da cumene

3.10- Nitrobenzene da nistrazone del Benzene

3.11- Tetraclorobenzene

3.12- Tetraclorometano

3.13- Toluene diisocianato

3.14- 1.1. I-Tricloroetano

3.15- Tricloroetilene e percloroetilene

ICA spa - milano - tel. 798054

4 - Soluzioni esauste provenienti da:

4.1 - Lavaggio e strippaggio nei processi galvanici in cui sono impiegati i Cianuri

4.2 - Bagni galvanici

4.3 - Bagni salini contenenti cianuri impiegati nei trattamenti a caldo dei metalli.

5 - Solventi esausti di seguito elencati e relativi residui provenienti dalla distillazione nelle fasi di recupero:

5.1 - Clorobenzene

5.2 - Cloruro di metilene

5.3 - O-Diclorobenzene

5.4 - Piridina

5.5 - Solfuro di carbonio

5.6 - Tetracloroetilene

5.7 - Tetraclorometano

5.8 - Toluene

5.9 - 1.1.1 - Tricloroetano

5.10- Tricloroetilene

5.11- Triclorofluorometano

5.12- 1.1.2-Tricloro-1.2.2-Trifluoroetano

6 - Residui catramosi derivanti da operazioni di distillazione e da processi di raffinazione del petrolio

7 - Sostanze chimiche di laboratorio non identificabili

8 - Sostanze acide e/o basiche impiegate nei trattamenti di superficie dei metalli

9 - Farmaci. biocidi. sostanze fitofarmaceutiche ed altre sostanze chimiche. fuori specifica.

10 - Oli contenenti bifenili e trifenili policlorurati.

ICA spa - milano - tel. 798034

11 - Fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue dei processi. dei trattamenti e delle operazioni compresi nella presente tabella 1.3.

ICA spa - milano - tel. 798034

ALLEGATO 7

ELENCO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA STRUTTURE SANITARIE ASSIMILABILI AI RIFIUTI URBANI

1) Rifiuti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie. relativamente alla preparazione dei pasti:

2) Rifiuti provenienti dalle attivita' di ristorazione e residui dei pasti provenienti dai diversi reparti di degenza. ad esclusione dei reparti che (su certificazione del direttore sanitario) risultano ospitare pazienti affetti da malattie infettive:

3) Rifiuti provenienti da tutte le strutture pubbliche e private di cui all'art. 1. comma 2-ter Decreto Legge n. 527 del 1988 come convertito con legge 45 del 1989. con esclusione dei rifiuti derivanti da medicazioni. dei rifiuti di natura biologica e rispettivi contenitori. dei rifiuti derivanti da attivita' diagnostiche. terapeutiche e di ricerca. nonche' di quelli provenienti da reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infette. o da strutture comunque destinate alla cura:

4) Campioni di urine. feci e sangue previa disinfezione:

5) Tutti i rifiuti espressamente esclusi dalla assimilabilita' ai rifiuti urbani ai sensi dei precedenti punti 2 e 3. ma compresi nelle tipologie previste dal Decreto 25/5/89. purche' sottoposti a trattamento di sterilizzazione.

ICA spa - milano - tel. 798034

ALLEGATO 8

CATEGORIE DI RIFIUTI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI SISTEMI DI SMALTIMENTO

CATEGORIA	SMALTIMENTO
1 Farmaci scaduti	Termodistruzione
2 Animali provenienti da laboratorio e studi medici veterinari	Termodistruzione
3 Contenitori in vetro di farmaci e di soluzioni per infusione	Recupero o smaltimento in discarica di 1' cat. previa disinfezione o sterilizzazione ove necessario
4 Materiale metallico non ingombrante	Recupero o smaltimento in discarica di 1' cat. previa disinfezione o sterilizzazione ove necessario
5 Materiali ingombranti	Recupero o smaltimento in discarica di 1' cat. previa disinfezione o sterilizzazione ove necessario
6 Parti anatomiche escluse quelle di cui al succ. punto 7	Forno crematorio cimiteriale o inumazione
7 Denti e parti non riconoscibili	Inceneritore
8 Materiali inerti provenienti da attivita' edilizia nonche' gessi ortopedici	Discarica di 2' cat. tipo A
9 Materiali provenienti da attivita' di giardinaggio	Discarica di 1' cat.

ICA spa - milano - tel. 798034

COMUNE DI SEDRIANO

PROVINCIA DI MILANO

Via L. Fagnani 35 - 20018 SEDRIANO (MI) - Tel. 02 90 39 81 - Fax 02 90 111 099

e-mail: comune.sedriano@tiscalinet.it

Codice Fiscale 86003630158 - Partita IVA 00884161155

REGISTRATO ALL'ALBO PRETORIO

DAL 12 DIC. 2002 AL 27 DIC. 2002

SEDRIANO LI 12 DIC. 2002

IL MESSO

Prot. 17620

Ordinanza Sindacale n. 1087/02

IL SINDACO

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina dal lato tecnico ed igienico sanitario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani";

RILEVATO che all'art. 7 comma 2, del succitato regolamento, viene espressamente previsto "che il conferimento dei rifiuti urbani è un obbligo del produttore e deve avvenire esclusivamente mediante contenitori e negli orari stabiliti dall'Autorità Comunale";

PRESO ATTO che la gestione dei rifiuti costituisce pubblico interesse e devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

PRESO ATTO che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani, si è provveduto all'istituzione di numerose raccolte differenziate dei rifiuti;

RITENUTO conseguentemente di dover stabilire le modalità e gli orari di conferimento dei rifiuti, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, in attuazione anche della deliberazione di C.C. n. 33 del ...07.2002;

Visto il Decreto Legislativo 5 maggio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

D I S P O N E

Le modalità di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, valide per tutto il territorio comunale;

pertanto la raccolta sarà così organizzata:

Per il conferimento dei rifiuti organici (es: carni, ossa, pesce e lische, bucce, torsoli, noccioli, gusci d'uovo, pasta, pane, sfarinati, fondi di caffè, filtri di te, camomilla, tisane fiori recisi e piante d'appartamento, segatura e paglia, piume e capelli, ceneri spente di caminetto, tovaglioli e fazzoletti di carta) si utilizza esclusivamente il **SACCO MATER - BI,** che deve essere deposto nell'apposito contenitore più grande munito di coperchio (**CASSONETTO VERDE DA 120 LITRI** munito di ruote per i condomini e i cortili o **SECCHIO NERO** da 30 litri per piccoli nuclei abitativi e abitazioni singole). – con giorni di raccolta: Martedì e Venerdì

evarchi 651

COMUNE DI SEDRIANO

PROVINCIA DI MILANO

Via L. Fagnani 35 - 20018 SEDRIANO (MI) - Tel. 02 90 39 81 - Fax 02 90111099
e-mail: comune.sedriano@tiscalinet.it

Codice Fiscale 86003630158 - Partita IVA 06161210155

Per il conferimento del rifiuto non riciclabile (es. porcellane, ceramiche, terrecotte, carta e cartoni sporchi, carta oleata, giocattoli, piatti bicchieri e posate mono uso, confezioni per merendine o biscotti, cartoni per latte o bibite, buste per salumi e formaggi, lamette usa e getta, pannolini, tubetti per dentifricio e simili, lettiere per cani e gatti, frammenti di polistirolo, video musi/cassette, polveri dell'aspirapolvere, scarpe e pelletteria , calze in nylon, piccoli oggetti in legno verniciato, tessuti, mozziconi di sigaretta .... ecc.) deve essere utilizzato il **SACCO GRIGIO TRASPARENTE** - con giorno di raccolta il Martedì

Per il conferimento di: bottiglie e flaconi di plastica, carta e cartone, purché sufficientemente puliti e senza residui o lavati, potranno essere inseriti: **vaschette per gelati – formaggi - uova e yogurt, sacchetti, borse e borsette della spesa (stopper), barattoli e piccoli vasi, confezioni rigide (vassoi interni) per dolciumi**, deve essere utilizzato il **SACCO GIALLO TRASPARENTE** - con giorno di raccolta il Venerdì.

Per il conferimento di vetro, lattine, tolle e piccoli oggetto di metallo, deve essere utilizzato il **CASSONETTO BLU DA 120 o 240 LITRI** muniti di ruote per i condomini e i cortili **O SECCHIO BLU** da 35 litri per piccoli nuclei abitativi e abitazioni singole). Il vetro dovrà essere inserito nel contenitore senza borse, borsette, sacchetti, così come non deve essere "inquinato" da porcellana, cotto, sassi, ecc – il giorno di raccolta è il Venerdì

- L'esposizione dei rifiuti deve avvenire dopo le ore 19.30 del giorno precedente a quello di raccolta;
- I sacchi ben chiusi ed i contenitori dei rifiuti devono essere posizionati in modo ben visibile, sul marciapiede a ciglio strada, in prossimità della propria abitazione o attività;
- In caso di rottura dei sacchi o sversamenti, la zona ove vengono esposti dovrà essere ripulita;
- Qualora il proprio sacco non venga ritirato, l'utente dovrà provvedere a conformare il contenuto prima di esporlo nuovamente;
- I fatto divieto conferire i rifiuti domestici nei cestini porta rifiuti posti su vie, piazze, parchi, aree pubbliche.

Il conferimento di CARTA – CARTONE - LEGNO - ROTTAME METALLICO (es. elettrodomestici obsoleti) - **VETRO** (di grosse dimensioni, es. lastre o damigiane) - **MACERIE - INGOMBRANTI** (es. mobili, materassi) - **ERBA E SCARTI DI POTATURA** (derivanti dalla manutenzione del proprio giardino) - **FRIGORIFERI - BATTERIE - PILE - FARMACI - OLI VEGETALI E GRASSI RESIDUI DELLA COTTURA - OLI MINERALI - TONER PER FOTOCOPIATRICI - CARTUCCE ESAUSTE PER STAMPANTI, deve essere effettuato presso l' ECOCENTRO** posto in via Colombo n. 25, a cura dell'utente, nei giorni ed orari di apertura.

- Il servizio è riservato solo ai residenti di Sedriano;
- Prima di essere deposti nei container, i materiali che ne necessitano, per loro natura o dimensione, dovranno essere ridotti al minimo volume d'ingombro;
- Qualora i contenitori risultassero pieni e l'area chiusa al pubblico è fatto divieto depositare i rifiuti all'esterno dei contenitori stessi.

COMUNE DI SEDRIANO

PROVINCIA DI MILANO

Via L. Fagnani 35 - 20018 SEDRIANO (MI) - Tel. 02 90 39 81 - Fax 02 90111099
e-mail: comune.sedriano@tiscalinet.it

Codice Fiscale 86003630158 - Partita IVA 06161210155

- I rifiuti urbani (sacco grigio – sacco giallo ed umido), non rientrano fra quelli sopra elencati, devono essere conferiti al normale servizio di raccolta rifiuti.

Il conferimento di pile deve avvenire tramite gli appositi contenitori posti in prossimità di scuole, parchi, fermate bus, piazzale antistante l'ufficio postale, campo sportivo e Comune.

Il conferimento di farmaci deve avvenire negli appositi contenitori collocati nelle farmacie;

ORDINA

a tutta la cittadinanza di conferire in modo differenziato i rifiuti nei modi e nei tempi sopra elencati, facendo uso ESCLUSIVAMENTE degli appositi contenitori e relativi sacchetti;

E' INOLTRE FATTO DIVIETO

di miscelare la frazione organica dei rifiuti con le altre frazioni recuperabili o con rifiuti che residuano dalle altre raccolte differenziate.

L'inosservanza alla presente Ordinanza sarà sanzionata ai sensi dell'art. 53 del vigente Regolamento per la disciplina dal lato tecnico ed igienico sanitario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, con il pagamento di una sanzione amministrativa da €. 25,82.= ad €. 258,23.=.
Per l'accertamento, contestazione e riscossione della sanzione si applica il disposto della Legge n. 689/81.

La Forza Pubblica, la Polizia Municipale, il Servizio n. 1 della A.S.L. 35, l'addetto Ufficio Ecologia, in collaborazione con gli addetti alla raccolta dei rifiuti, sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza.

Dalla Residenza Municipale, Lì 10 Dicembre 2002

COMUNE DI SEDRIANO (Prov. di Milano)

IL SINDACO
DOTT. MARCO RE

evarchi 651